

Non riceviamo contributi dal Governo Italiano

Allora!

Periodico comunitario italo-australiano informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

Settimanale degli italo-australiani

Anno VIII - Numero 11 - Mercoledì 20 Marzo 2024

Price in ACT - NSW - VIC \$1.50

Rinnovare le Associazioni: L'appello per un cambiamento

Nella saga delle associazioni, non critico un presidente o un comitato per la chiusura, ma per non aver fatto abbastanza per mantenerla viva. Un leader eccellente non si giudica per i soldi in banca, ma per come li impiega. Un bilancio zero per un'associazione benefica è un successo, significa che tutto è stato dato ai bisognosi. Ma se ci sono milioni in banca, qualcosa non va e quei presidenti dovrebbero rileggere lo statuto dell'associazione.

Il problema, a mio avviso, è l'ignoranza, non nel senso dispregiativo ma nel senso che troppo spesso si seguono schemi preconfezionati. Una festa, una messa, una raccolta fondi con lotteria o la vendita di palloncini...

È stato detto che la cultura salverà il mondo, quindi è tempo di rendere le associazioni più culturali e meno dipendenti dai soliti eventi e dagli stessi sistemi per mungere la comunità.

Questo non dovrebbe essere difficile, perché in Australia siamo fortunati ad avere un'immigrazione ricca di giovani laureati... anche se costretti a lavare i piatti in qualche ristorante della Little Italy mentre potrebbero benissimo contribuire alla crescita sociale della comunità. Diamo loro incentivi sociali per far parte delle nostre associazioni anziché limitarli a lavori di basso livello. È ora di agire? Penso di sì, anche perché mi sono reso conto di quanta più intelligenza e cultura abbiano rispetto a noi vecchi ancorati al passato.

Presidenti anziani, lasciate il trono, non sperperate i fondi donandoli a chi poco o nulla fa per la comunità, date l'opportunità ai giovani. Sono qui, non lamentatevi che non ci sono, ma dovete offrire loro l'opportunità di partecipare e non di fare ciò che volete voi.

Chiudere l'associazione e diluire i fondi racimolati da anni da parte dei soci non è la soluzione. La società millenaria di Roma è crollata quando i barbari hanno invaso la Penisola, non lasciamo che l'apatia e l'inefficienza distruggano quanto di bello la nostra generazione passata ha costruito. Vecchi, fatevi da parte: arrivano i giovani, diamogli spazio, il resto verrà.



Harmony Ladies

La serata del 14 marzo ha visto la Grand Ballroom della ICC di Sydney trasformarsi in un palcoscenico di eleganza e raffinatezza per accogliere l'evento annuale The Premier's Harmony Dinner 2024. Organizzato sotto l'egida del Ministro per il Mul-

ticulturalismo e con la presenza del Premier del NSW, la cena ha assunto un significato speciale nel riconoscere i contributi fondamentali offerti dai leader multiculturali nel NSW.

L'evento ha celebrato il tessuto della nostra società, una ricca

tapestry di culture che contribuiscono in modo significativo alla nostra comunità e al nostro stato.

Un pubblico di 1600 ospiti ha preso parte alla serata, testimoniando l'entusiasmo e l'importanza di unire le molteplici voci e identità che caratterizzano il NSW.

L'evento non è solo una celebrazione delle nostre radici multiculturali, ma anche un'opportunità per riflettere sulle sfide e le opportunità che la diversità ci presenta nel plasmare il nostro futuro collettivo. La serata è stata impreziosita non solo dalla presenza di illustri ospiti e dall'incantevole atmosfera, ma anche dalla straordinaria esperienza culinaria offerta ai presenti. Una cena eccezionale e raffinata, abbinata a selezionati vini, ha deliziato i palati dei partecipanti, offrendo un viaggio sensoriale attraverso sapori e aromi provenienti da tutto il mondo.

Questa esperienza gastronomica ha contribuito ulteriormente a rafforzare il legame tra le diverse culture presenti e ha reso omaggio alla ricchezza culinaria che caratterizza il NSW.

A pagina 9 pubblichiamo l'intero articolo della nostra inviata Maria Grazia Storniolo e diversi interventi da parte di rappresentanti di questo vasto mondo multiculturale che è l'Australia.



Calls for new election in Israel

USA Senate Majority Leader Chuck Schumer on Thursday criticized Israel Prime Minister Benjamin Netanyahu's government, calling for new elections in a speech on the Senate floor on the Israel-Hamas war.

"I also believe a majority of the Israeli public will recognize the need for change, and I believe that holding a new election once the war starts to wind down would give Israelis an opportunity to express their vision for the post-war future," said Schumer, the highest-ranking elected Jewish congressional leader in American history.



Sweden officially joins NATO, becoming 32nd member

Swedish Prime Minister Ulf Kristersson formally handed over accession documents to the US State Department in Washington, DC, the final step of a months-long process to gain the approval of all members to allow his country to become the alliance's 32nd member.

US Secretary of State Antony Blinken received the documents, which he said were the product of "nearly two years of tireless diplomacy" by NATO members.



Putin avverte l'Occidente **03**



Terzo Mandato di Emauele Esposito **04**



Senior Festival CNA al Club Marconi **05**



The Taylor Swift Experience! **10**



Alle armi! di Marco Zacchera **25**



SPORT: Sintesi delle partite di serie A **27**



Save the Date

26 Marzo
Concerto di musica classica
Stabat Mater di Antonio Vivaldi
Leichhardt Town Hall

6 Aprile
Associazione Abruzzesi NSW
Mini Crociera
nella Baia di Sydney

7 Aprile
Ballo del Carnevale Veneto

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani

Esclusione elettorale oltre confine: Il caso dell'emendamento bocciato



ROMA - "La maggioranza ha bocciato l'emendamento al decreto election day depositato assieme ai colleghi Francesco Giacobbe e Francesca La Marca, che avrebbe consentito agli italiani residenti nei Paesi al di fuori dell'Unione europea di poter votare nel loro Paese di residenza". Così su Facebook il senatore del Pd Andrea Crisanti, eletto nella circoscrizione Estero - Ripartizione Europa, a seguito della discussione e dell'approvazione in aula del "Decreto elezioni".

"Dei sei milioni di italiani residenti all'estero e iscritti all'AIRE - spiega il senatore - sono solo 2.095.944 quelli ai quali è consentito votare alle elezioni europee recandosi al Consolato del Paese in cui vivono, ovvero quelli residenti in uno Stato membro dell'Unione europea.

A tutti gli altri, ovvero quasi 4 milioni di nostri connazionali sparsi per il mondo - 1.151.014 in Europa, di cui 457mila nel Regno Unito e 639mila nella Svizzera e 2.686.460 negli altri continenti - è richiesto, qualora volessero esercitare il loro diritto di voto e partecipare alla vita politica europea del loro Paese d'origine, di tornare in Italia, nel proprio co-

mune di residenza e votare da lì. Il tutto naturalmente a proprie spese". "Una limitazione che non solo, di fatto, impedisce loro di esercitare il diritto di voto, ma in ogni caso lo rende molto oneroso. Per Crisanti si tratta di una diversità di trattamento che non trova nessuna ragion d'essere. Il Senatore in proposito ha depositato una proposta di legge "per rimediare a questa stortura, ma nel frattempo, per accelerare i tempi e consentire ai nostri connazionali di votare già alle prossime elezioni europee, avevo presentato l'emendamento che il governo ha bocciato".

"La prossima legislazione sarà una delle più importanti degli ultimi decenni, chiamata ad affrontare temi fondamentali, tra i quali il processo decisionale a maggioranza, la transizione energetica, la guerra in Ucraina, la difesa comune e la struttura del debito" conclude il parlamentare eletto all'estero, che rimarca come "l'approvazione di questo emendamento avrebbe restituito la cittadinanza politica a milioni di italiani e restituito milioni di italiani all'Italia". (Inform)

Inps: Nuova procedura semplificata per la domanda di pensione anticipata

ROMA - L'Inps comunica di aver implementato il sistema di gestione delle domande di pensione anticipata ordinaria, al fine di semplificare la presentazione dell'istanza, per tutti coloro che raggiungano i requisiti stabiliti per legge e desiderino fare domanda.

L'utente può accedere alla domanda di pensione anticipata direttamente dal sito www.inps.it. Dopo l'autenticazione con SPID o CIE, bisogna selezionare la voce "Nuova prestazione pensionistica" e successivamente "Pensione anticipata": una pro-

cedura semplificata guida alla compilazione dei campi, alcuni dei quali già precompilati con i dati e le informazioni in possesso dell'Istituto. Oltre che direttamente sul sito dell'Inps, le domande possono essere presentate, come di consueto, utilizzando i servizi offerti dagli Istituti di Patronato riconosciuti dalla legge oppure chiamando il Contact Center Integrato al numero verde 803164 (gratuito, da rete fissa) o il numero 06 164164 (da rete mobile, a pagamento in base alla tariffa applicata dai diversi gestori).

"Italians" su Rai Italia

Nella nuova puntata, viaggio fra gli italiani in Belgio, Brasile, Stati Uniti, Sudafrica, Australia e Irlanda



ROMA - "Italians" su Rai Italia: nella nuova puntata, viaggio fra gli italiani in Belgio, Brasile, Stati Uniti, Sudafrica, Australia e Irlanda.

A Bruxelles si fa conoscenza con l'attrice Carole Ventura. In Brasile vive Giuseppe Gerundino. A San Paolo da più di 20 anni, ha aperto ben due scuole di cuci-

na e organizza viaggi culinari in Italia. Poi, l'incontro con Andrea Bonisoli, docente universitario che si trova a Los Angeles. A Città del Capo, Carlotta Sabbalini vende lasagne e tiramisù. A Sydney incontro con Amedeo Fabbri che fa il macellaio. Infine, Antonio Macari che fa il ristoratore a Churchtown vicino Dublino.



Il Presidente Sergio Mattarella elogia CASAGIT:

"La libertà di stampa è fondamentale per la nostra democrazia"

ROMA - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha ricevuto al Quirinale il Presidente di CASAGIT, Gianfranco Giuliani, accompagnato da una delegazione. "Una volta - ha esordito nel suo intervento il Capo dello Stato - ho sfiorato la categoria ma come direttore politico di un giornale in cui facevo la parte divertente; quella faticosa la faceva il responsabile.

La libertà di stampa - ha proseguito Mattarella - è fondamentale per la nostra democrazia, come per qualunque democrazia. Che vede nella nostra Costituzione una tutela netta, chiara, indiscutibile. L'indipendenza dell'informazione è un elemento indispensabile della nostra democrazia, e questo carattere di indispensabilità io ho cercato tante volte di richiamarlo e sottolinearlo. Ed è in realtà un ruolo indispensabile che sta a cuore alle istituzioni, chiamate a tutelarla, ciascuna nelle proprie competenze e nei propri ambiti e, naturalmente, nelle proprie

responsabilità. Vorrei cogliere l'occasione - ha poi rilevato il Presidente della Repubblica - approfittandone e rivolgendomi ai tanti presenti che, oltre a occuparsi di Casagit, sono anche nella veste insopprimibile di giornalisti e quindi tramite tra istituzioni e i nostri concittadini, tramite informativo per far notare che frequentemente il Presidente della Repubblica viene invocato con difforni, diverse motivazioni. Fortunatamente non è più così. Il Presidente della Repubblica non è un sovrano, fortunatamente. Anzi, nei suoi compiti c'è, tra quelli fondamentali, quello di fare in modo che ciascuno rispetti la Costituzione. A partire da sé stesso, naturalmente, e che ciascuno la rispetti nel colloquio e nel confronto tra gli organi costituzionali. Sarebbe grave se uno di questi, e tra questi anche il Presidente della Repubblica, pretendesse di attribuirsi compiti che la Costituzione assegna ad altri poteri dello Stato" ha concluso Mattarella. (Inform)

Allora!

Published by Italian Australian News

National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@alloranews.com

Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Corrispondente sportivo:

Luigi Crippa

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Giuseppe Querin, Esposito Emanuele,
Alberto Macchione, Martina Vignoli
Maria Grazia Storniolo,
Rosanna Perosino Dabbene
Marco Simoni

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia Università di Bari
Antonio Musmeci Catania Roma
Angelo Paratico Editore in Verona
Marco Zacchera Verbania
Ketty Millecro Messina

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by Spot News Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Putin avverte l'Occidente: la Russia è pronta per la guerra nucleare



MOSCA, 13 marzo (Reuters) - Il presidente Vladimir Putin ha rivolto un avvertimento all'Occidente, dichiarando che la Russia è tecnicamente preparata per un conflitto nucleare e che qualsiasi invio di truppe statunitensi in Ucraina sarebbe considerato un significativo escalation del conflitto.

Putin ha aggiunto che, sebbene uno scenario di guerra nucleare non sia "imminente", la Russia non vede la necessità di utilizzare armi nucleari nell'ambito della crisi ucraina.

"Da un punto di vista milita-

re-tecnico, siamo naturalmente pronti", ha affermato Putin quando gli è stato chiesto se la Russia fosse effettivamente preparata per una guerra nucleare. Ha inoltre sottolineato che gli Stati Uniti comprendono che il dispiegamento di truppe americane sul territorio russo o in Ucraina sarebbe considerato un intervento dalla Russia.

Mosca ha affermato di aver annesso quattro regioni dell'Ucraina, sostenendo che ora fanno pienamente parte della Russia.

L'amministrazione Biden ha dichiarato di non avere piani per

inviare truppe in Ucraina, ma ha evidenziato la necessità di approvare un disegno di legge sulla sicurezza attualmente bloccato, che garantirebbe alle truppe ucraine le armi necessarie per continuare la guerra, ora al suo terzo anno. Biden non ha risposto a una richiesta di commento sulle osservazioni di Putin, ma la Casa Bianca ha affermato in passato di non aver visto alcun segno che la Russia stia preparando l'uso di armi nucleari, nonostante le dichiarazioni di Putin sul "rattoppamento nucleare".

La guerra in Ucraina ha scatenato la crisi più profonda nelle relazioni tra Mosca e l'Occidente dal 1962, durante la crisi dei missili di Cuba. Putin ha spesso avvertito dei rischi di una guerra nucleare, ma ha dichiarato di non aver mai sentito la necessità di utilizzare armi nucleari nell'ambito della crisi ucraina.

In un anno di elezioni negli Stati Uniti, l'Occidente sta cercando di capire come sostenere Kyiv contro la Russia, che ora controlla quasi un quinto del territorio ucraino e si sta riarmando molto più velocemente rispetto all'Occidente e all'Ucraina.

continua in ultima pagina



Congratulazioni a Marco Testa "Il Futuro del Giornalismo e del Diritto Internazionale"

È finalmente arrivato il momento tanto atteso per il nostro assistente editoriale: la laurea in legge. Questo significa che non potrà più usare l'ormai famosa scusa "devo studiare" quando ci sarà bisogno di chiudere il giornale in fretta!

Scherzi a parte, la laurea di Marco è stata per me un'occasione speciale, perché mi ha permesso di partecipare a una cerimonia davvero nuova ed emozionante. È stata la prima volta che assistevo a un evento del genere e devo ammettere che il cerimoniale è stato davvero impressionante.

Dopo aver assistito a questa cerimonia, ho capito che posso tranquillamente fare un passo indietro, perché Marco ha tutte le qualità necessarie per continuare la battaglia che amo definire "libertà dell'informazione in Australia". Non è sempre facile quando si deve affrontare persone testarde che si rifiutano di adattarsi ai tempi moderni e restano saldamente ancorate a un passato triste.

Ciò che più mi ha colpito è stato il discorso di Michael Kirby AC CMG durante la cerimonia. Ha affermato che "Il diritto internazionale è la speranza e il futuro della specie umana", e ha consigliato che "Il tempo del silenzio è da tempo passato".

Kirby ha poi aggiunto: "Questo

è il vostro giorno. Tutti i lunghi anni di studio, un milione di tazze di caffè, la preparazione agli esami e l'addestramento intensivo al pensiero rigoroso e agli esami spaventosi. È anche vitale esprimere, a nome della comunità, gratitudine ai genitori, ai partner, agli amici e ai sostenitori che hanno aiutato i laureati a raggiungere questa occasione. Giustamente, sono pieni di orgoglio. Deve essere espressa gratitudine anche agli insegnanti, tornando al primo insegnante che avete avuto nella scuola primaria. Siete in molti e siete qui oggi. È importante.

Nonostante le sfide, rimango ottimista sul fatto che le generazioni future di studenti universitari possano contribuire a guidare il mondo verso la pace, la sicurezza, lo stato di diritto e i diritti umani universali", ha affermato Kirby.

Ha concluso la cerimonia una soprano che ha emozionato tutti con la sua esecuzione di "O mio babbino caro"... Personalmente, avrei preferito qualcosa dei Rolling Stones, come "You Can't Always Get What You Want", ma per oggi va bene così!

Auguri ancora a Marco per questa importante conquista! E grazie per la gioia che mi hai arrecato assistendo a questa giornata particolare.

Ad Maiora!

Quale futuro attende la Premier Meloni dopo la clamorosa vittoria in Abruzzo



di Angela Casilli

La vittoria in Abruzzo della coalizione di governo guidata da Giorgia Meloni è stata una clamorosa prova di forza della destra in Italia, dopo il flop in Sardegna di qualche settimana prima. La Premier si è spesa in prima persona, ben sapendo che il rischio era alto, avendo l'intera opposizione contro, convinta dopo la vittoria in Sardegna, di poter cambiare il corso della politica, in un Paese come il nostro, abituato da tempo ai cambiamenti ad ogni "stormir di fronde".

Se si votasse a breve, nessuna regione andrebbe alla sinistra, neanche la Campania dove De Luca è ai ferri corti con la segretaria del PD. Alle elezioni europee, si può esserne certi, l'opposizione dirà che la somma dei voti riportati è più o meno quella della maggioranza, ma la maggioranza, nonostante lo scalpitare di qualche suo esponente di forza, cioè Salvini, è saldamente al governo, mentre a sinistra non c'è nessuna coalizione e mai ci sarà.

Speriamo che la Premier si convinca che è il momento di go-

vernare e di non pensare ai complotti che non ci sono o ad una perdita di fiducia da parte dell'elettorato, nei suoi confronti e in quelli del suo partito. Basta con le polemiche con il Quirinale o con la presenza quasi ossessiva nei comizi; governare significa affrontare la questione più importante e più complessa, su cui si è andato, nel tempo, consumando il placet ai governi precedenti e cioè l'economia, con un deficit al 7,3% del Pil. Come abbiamo oggi, due punti sopra le previsioni.

Il nostro Paese che non ha fiducia nel futuro, la denatalità è in costante aumento, investe poco nell'economia produttiva, scuola e sanità perdono posizioni, nonostante la buona volontà di molti insegnanti, medici e infermieri. Rovesciare questa tendenza negativa non è facile, ma è l'unica strada da percorrere se si vuole governare cinque anni.

Se dovessimo tornare a votare, non andrebbero a Palazzo Chigi né Conte né la Schlein per una serie di ragioni che vanno dalla diversa natura dei due partiti, alla volubilità di un elettorato facile agli entusiasmi, ma altrettanto facile alla sfiducia in chi ha portato al governo del Paese. I 5 Stelle funzionano solo se sono trasversali, se possono prendere voti anti-sistema, soffrono in un'alleanza, con il partito-sistema, come è invece il PD, contro cui il movimento grillino è nato, altro che "campo largo".

Nel 2019 PD e 5 Stelle furono alleati ma solo per impedire a Salvini di stravincere le elezioni e assumere così "i pieni poteri" ma,

oggi, è poco o quasi nulla per costruire una credibile alternativa alla maggioranza attuale.

Quanto a Salvini, in caduta libera, dovrebbe capire che opporsi alla Meloni non paga e forse si aprirà la strada per la Lega di Zaia di conquistare il centro dello schieramento politico, dove Forza Italia, dopo la scomparsa di Berlusconi, sotto la guida di Tajani regge meglio del previsto.

Se vuole evitare di farsi male, la Meloni dovrà quindi muoversi nella direzione giusta che è quella di incentivare il lavoro, gli investimenti produttivi, la crescita economica e demografica, oltre ad accogliere nella classe dirigente nuove leve, perché la squadra che lavora con lei ha necessità di ricambi, come ha più volte dimostrato, se si vuole consolidare il governo.

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

EST. 1970

**The finest meats
in Sydney's West**

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au

Location: Greenway Wetherill Park

1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

Elezioni Regionali in Abruzzo: riflessioni a caldo e a freddo



di Giuseppe Lalli

L'AQUILA - La riconferma di Marco Marsilio come Presidente alle elezioni regionali dell'Abruzzo, risultato per nulla scontato, sembrerebbe smentire una legge che pareva scritta negli astri della nostra regione, vale a dire l'alternanza, avvenuta nell'ultimo quarto di secolo, di schieramenti politici diversi alla guida della regione.

In realtà, se esaminiamo con più attenzione l'orientamento elettorale volta per volta prevalente negli ultimi decenni, scopriamo che, se di legge si deve parlare, essa obbedisce piuttosto ad una tendenza al conformismo, vale a dire che, al netto di un astensionismo vieppiù crescente, in Abruzzo, sic et simpliciter, ha finito sempre per prevalere l'orientamento politico nazionale vigente o incipiente nel momento storico in cui le elezioni si sono celebrate. In questo senso può valere il pittoresco, e molto forzato, paragone che si fa tra l'Abruzzo e lo Ohio, lo stato americano il cui esito elettorale in passato prefigurava l'esito finale delle elezioni presidenziali.

Non sapremo mai in che misura, questa volta, gli elettori abruzzesi - ma il ragionamento vale anche per le altre regioni italiane - abbiano valutato, nella loro scelta, il merito amministrativo in rapporto a considerazioni politiche generali, queste ultime, con tutta probabilità, come si è dianzi argomentato, assolutamente prevalenti.

In altri termini, alla domanda se Marsilio, in deroga a quella che pareva una consolidata tradizione, sia stato riconfermato alla guida della Regione Abruzzo per meriti di buon governo, la risposta, per parafrasare il celebre

refrain di una vecchia canzone di Bob Dylan, è... nel vento. E il vento soffia ancora in una direzione.

Che dire poi di chi le elezioni le ha perse? Volendo ricorrere ad una metafora sportiva, si potrebbe osservare che non ci vuole molto a capire che quando il campo è troppo largo si rischia di non vedere più la palla, indipendentemente dal valore della squadra e del capitano.

Fuor di metafora, in politica non conta la somma aritmetica ma la somma algebrica, vale a dire la capacità di apparire più omogenei, caratteristica, questa dell'omogeneità, che nel contesto politico italiano della cosiddetta "seconda repubblica", caratterizzato da un sia pur bislacco bipolarismo, è più appannaggio del centro-destra, che è - piaccia o non piaccia - blocco sociale e culturale più vicino, pur con tutti i suoi limiti, alla pancia della nazione, che non del centro-sinistra, soggetto politico per certi aspetti più "professionale" ma più "divaricato", se così si può dire, al suo interno.

Non si può altresì passare sotto silenzio il dato dell'astensionismo (ha votato un abruzzese su due, e nella provincia di Chieti meno della metà degli aventi diritto) che è un tema generale che i partiti sottovalutano e che invece denuncia una disaffezione sempre più diffusa per la politica e tutto ciò che le ruota attorno.

Si potrebbe dire, per rimanere alla metafora sportiva, che gli stadi semivuoti stanno ad indicare che il gioco interessa sempre meno, e poco interessa chi vince e chi perde.

Ancorché lo "scudetto" è sempre valido, il suo valore sostanziale appare dimezzato.

Per dirla in maniera più seria, il tema dell'indifferenza alla politica nelle nostre società deve preoccupare ed è, al fondo, un problema culturale.

È vero che il sistema partitocratico sforna una classe dirigente sempre più autoreferenziale, un circolo chiuso di addetti ai lavori, allontanando i cittadini dalla partecipazione, ma è altresì vero che una società sempre più individualista, dove prevale il *do ut des*, concepisce sempre meno l'importanza della dimensione comunitaria.

Viviamo in una "società liquida", per dirla con la celebre espressione di Zygmunt Bauman: la frammentazione è la cifra del nostro tempo, in una società che potremmo definire "a coriandoli", dove tutto, dalla politica all'economia, sembra obbedire alla logica del risultato a breve, senza un'idea unificante e nel nichilismo imperante.

C'è davanti a noi un vasto programma, e a doversi impegnare, nei prossimi anni, dovrà essere la cultura prima ancora che la politica.



Marco Marsilio e Giorgia Meloni



di Emanuele Esposito

L'Art. 48 della nostra Costituzione recita così: Il voto è personale, eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è un dovere civico. La legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività. A tale fine è istituita una circoscrizione Estero per l'elezione delle Camere, alla quale sono assegnati seggi nel numero stabilito dalla norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge. Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge.

Evidentemente, qualcuno nei palazzi del governo non lo conosce bene, ed è sempre utile ricordarglielo, perché aprire questa pagina con l'articolo della Costituzione, semplicemente perché nei giorni scorsi, nel Parlamento italiano, è stata discussa la modalità del voto delle prossime elezioni europee. Giustamente, da più parti è stata evidenziata la disparità tra cittadini italiani residenti all'estero. Andiamo con ordine:

Alle Europee possono votare tutti i cittadini italiani residenti Aire in Europa, o per il candidato del paese ospitante o dare l'opzione per il candidato italiano. A differenza dei nostri connazionali che risiedono in Europa, noi che viviamo fuori dai confini europei non possiamo votare. Tra l'altro, nemmeno coloro che vivono in Svizzera o nel Regno Unito, paesi che sono fuori dalla Comunità Europea.

Voi mi direte, che centriamo noi con l'Europa? Noi siamo cittadini italiani con tutti i diritti e doveri, anche se siamo lontani. Votiamo per le politiche e i referendum per posta, mentre per le altre elezioni (regionali, comunali e appunto europee) possiamo votare, non possono impedircelo a patto che ci rechiamo in Italia. Allora mi devono far capire perché alle politiche e ai referendum mi si dà la possibilità di votare mentre alle altre competizioni no?

In Parlamento sono state avanzate alcune proposte, tra cui una del Senatore Giacobbe, richiesta legittima e che io condivido pienamente. L'emendamento presentato, che poi è stato bocciato, prevedeva la modifica delle modalità di voto per gli italiani iscritti all'AIRE che risiedono nei paesi non europei. Come giustamente ha fatto notare il Senatore, e come dice l'articolo 48 della più bella Costituzione del mondo, non ci

dovrebbero essere differenze. Il diritto al voto è alla base della democrazia, il governo ha l'obbligo di far sì che questo diritto essenziale possa essere espletato da tutti i cittadini, come avviene in tutti i paesi europei.

Tutti i cittadini europei residenti fuori dai confini possono votare ovunque siano. I cittadini europei con passaporto italiano fuori dai confini no!

Mi fa specie che un governo di centro-destra o di destra-centro che durante la campagna elettorale scorsa anche con i suoi candidati andava farneticando promesse, tipo Ministero degli italiani nel mondo, e poi sappiamo come è andata a finire. Dicevamo il governo dei patrioti, dei "prima gli italiani", si dimentica dei suoi figli oltre oceano.

La cosa più grave, dal mio punto di vista, è che legittimamente ci mancherebbe, e trovo anche che il Senatore abbia fatto una cosa buona, è che il PD abbia portato avanti questa proposta. Però, voglio ricordare al Giacobbe che il suo partito e lui stesso sono stati per undici anni al governo, potevate rimediare prima del disastro. Troppo comodo, questo problema c'era fatto 5 anni fa e nessuno si è preso l'impegno di sopperire a questa mancanza legislativa. Diciamo le cose come stanno, fermo restando che meglio tardi che mai, ma il governo ha respinto l'emendamento. Peccato, un'occasione mancata. Vi aspettiamo alle prossime elezioni o alle prossime farneticazioni, specie quando parlate di ambasciatori italiani nel mondo. La realtà è che, purtroppo, i partiti romani, destra o sinistra che siano, degli italiani all'estero non gliene frega una mazza. E allora un suggerimento: i rappresentanti eletti in parlamento credo che dovrebbero essere indipendenti, non legati a nessun partito, perché le problematiche di noi che siamo fuori dai confini sono diverse ma comuni a tutti i partiti.

Credo fermamente che una lista o movimento indipendente con i suoi rappresentanti possa incidere di più di quelli con la casacca. Basta vedere l'operato dei nostri rappresentanti in tutti questi anni, la risposta è sotto gli occhi di tutti.

Io, cittadino italiano all'estero, non sono altro che un voto, quando conviene a loro, ma rimango sempre e comunque delle nullità. La cosa che mi fa più rabbia è che ci sono persone che si vendono alle vostre belle chiacchiere. Aspetterò con ansia il giorno delle elezioni. Io sono un elettore paziente!

pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752
Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au

Il Senior Festival della CNA: una celebrazione della comunità anziana presso il Club Marconi



Nella bella Sala Michelini del Club Marconi, giovedì 14 marzo, si è svolta una graziosa festa che ha allietato i partecipanti: il Senior Festival del CNA. Con una partecipazione di 160 persone, la sala ha visto un'affluenza che ha superato ogni aspettativa, purtroppo rendendo necessario il rifiuto di molte altre persone desiderose di partecipare. Questo testimonia non solo la popolarità dell'evento, ma anche la vivace e calorosa comunità che lo ha sostenuto.



In rappresentanza del Club Marconi, Tony Paragalli e Angelo Ruisi. Purtroppo, il CEO Matthew Biviano e il presidente Morris Licata erano impegnati altrove per questioni lavorative, ma hanno fatto pervenire le loro scuse.

Fin dalle prime battute, l'atmosfera era elettrizzante grazie alla conduzione dell'inimitabile Maurizio Pagnin.

L'evento ha preso avvio con l'estrazione del "Lucky Door Prize", un momento di suspense e fortuna in cui il vincitore è stato gratificato con due CD.

Ma la vera anima della festa è emersa con il concorso musicale a squadre, intitolato "Canzonissima", che ha richiamato alla mente lo spirito dei programmi televisivi classici come "Il Musicchiere". Cinque squadre hanno gareggiato con entusiasmo, cercando di indovinare il brano suonato dal talentuoso Tony Gagliano e guadagnare punti preziosi. La musica, curata da Gagliano, ha deliziato tutti i presenti con motivi della tradizione italiana e irresistibili ritmi ballabili.

Fuori programma interventi musicali molto apprezzati da par-

te di Angelo Ruisi, Luciana Volpato e Paolo Di Condio.

Ma il culmine della festa è stato lo spettacolo canoro del noto tenore Matthew Dal Cin, che ha incantato il pubblico con la sua voce professionale e passionale. La sua esibizione è culminata con l'applauditissima interpretazione di "Nessun Dorma", un momento che resterà impresso nella memoria di tutti coloro che hanno avuto il privilegio di assistere.

Il Festival Senior del CNA è parte integrante della settimana dedicata agli anziani, un'iniziativa promossa dal governo dello stato australiano per celebrare e onorare la saggezza e l'esperienza della terza età. Questa festa, che ha avuto origine nel 2019, ha vissuto un'interruzione negli anni passati a causa delle restrizioni legate alla pandemia di COVID-19. Tuttavia, il ritorno trionfale di quest'anno ha dimostrato l'importanza e il desiderio di riconnessione e comunità.

L'evento non sarebbe stato possibile senza il supporto fondamentale dei volontari del CNA e degli sponsor generosi che han-

no contribuito con donazioni significative. Tra questi, l'Associazione Alpini, Anfe, la Federazione dei Marchigiani di Wollongong, l'Associazione Madonna delle Grazie e San Vittorio Martire, e i Trevisani nel Mondo si sono distinti per il loro impegno e generosità. Inoltre, numerosi esercizi commerciali locali hanno offerto voucher e donazioni per la lotteria, tra cui Cucina Galileo al Club Marconi, Campisi di Roberto Minnici di Emerald Hill, Crea Pizzeria di Oran Park, Campisi di West Hoxton, Montefresco Cheese di Smithfield, e Siderno Pasticceria di Narellan.

Il Festival Senior del CNA presso il Club Marconi è stato molto più di un semplice evento: è stato un tributo vibrante alla vitalità e all'importanza della comunità anziana, un momento di gioia condivisa e di celebrazione della cultura e della musica italiana. E mentre ci si prepara per l'anno prossimo, ci si augura di poter accogliere ancora più persone in una struttura rinnovata, pronta ad ospitare un'altra indimenticabile edizione di questa straordinaria festa.



Matthew Dal Cin



Angelo Ruisi



Luciana Volpato



Paolo Di Condio



Maurizio Pagnin

Perth



"The Temple of Time": L'Opera di Erica Zaino alla Spiaggia di Cottesloe

L'artista Erica Zaino ha presentato la sua ultima opera, "The Temple of Time", alla spiaggia di Cottesloe, segnando un importante traguardo nella sua carriera artistica.

Questa scultura, parte della mostra Sculpture by the Sea, rappresenta un momento significativo per Zaino, che si è trasferita dall'Italia a Perth molti anni fa.

La storia di Zaino a Cottesloe inizia quando, da studentessa di scambio all'UWA, aveva espresso il desiderio di un giorno partecipare a Scultura di mare, Cottesloe.

Ora, con "The Temple of Time",

questo sogno si è avverato, e Zaino si è affermata come uno dei talenti artistici più promettenti della scena contemporanea.

La scultura è stata realizzata con il sostegno del Consolato d'Italia a Perth e ha attirato l'attenzione di numerosi visitatori, che hanno ammirato la sua bellezza e la sua profondità concettuale. Erica Zaino, insieme a Leonardo Cumbo e Alessandra Rossi, ha rappresentato con orgoglio l'Italia in questa edizione di Sculpture by the Sea, contribuendo a consolidare il prestigio e la creatività dell'arte italiana in Australia.

Wollongong

Missione Consolare del 19 aprile

Il Consolato Generale d'Italia a Sydney, comunica che una delegazione in data 19 aprile p.v., si recherà a Wollongong per una Missione Consolare, per consentire ai connazionali presenti nell'area circostante di presentare richiesta di rilascio del passaporto e prelevare i dati biometrici. Sarà anche possibile presentare le istanze per la registrazione di atti di stato civile (nascite, matrimoni, divorzi, decessi) corredate dalla relativa documentazione in originale, con le apostille e le traduzioni in italiano.

La Missione Consolare avrà

luogo al Fraternity Club di Wollongong dalle ore 10.00 a.m. ESCLUSIVAMENTE SU APPUNTAMENTO.

A tal fine si chiede alle persone interessate ad usufruire di questo tipo di servizio di inviare il modulo di domanda, scaricabile dal sito del Consolato Generale alla sezione passaporti <https://conssydney.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/servizi-per-il-cittadino-italiano/passaporti-e-carte-d'identita/>, entro il 14 aprile p.v., al seguente indirizzo di posta elettronica:

sydney.passaporti@esteri.it

Queanbeyan

Il Nuovo Anno porta nuove prospettive per la Comunità Italiana



Il muro con le targhe di riconoscimento

Il comitato della comunità italiana di Queanbeyan per il 2024 presenta una formazione rinnovata ma solida, con Richard Forner confermato come presidente, Maria Perre riconfermata come vicepresidente, James Pennetta riconfermato come tesoriere, Sandra Minichiello riconfermata come manager dei volontari e il benvenuto al nuovo membro, Alessandro Puglisi che ricoprirà il ruolo di marketing e social media manager.

Tuttavia, il cuore pulsante di questa comunità risiede nei numerosi volontari che dedicano il loro tempo e le loro energie al progetto. Senza il loro contributo prezioso, sarebbe impossibile portare avanti gli ambiziosi progetti del comitato. Ogni volontario e volontaria è una parte integrante di questa grande famiglia, contribuendo con passione e dedizione al bene comune.

Il 2023 è stato un anno di impegno costante da parte del comitato, focalizzato sull'implementazione e miglioramento delle risorse della comunità, la cui sede è al 18 Carinya Street, Queanbeyan, NSW. L'attenzione è stata posta su progetti chiave come la rivalutazione di uno spazio ricreativo: il comitato sta lavorando al meglio per la comunità e rendere questo spazio fruibile dai più grandi ai più piccoli.

L'altro progetto riguarda il miglioramento e l'ampliamento dell'accessibilità del centro che prevederà un impegno totale del-



Richard Forner - Presidente



Maria Perre - Vice Presidente



Sandra Minichiello
Manager dei Volontari



James Pennetta - Tesoriere

la comunità tutta per la realizzazione.

I progetti in corso seguono la visione del comitato di creare un ambiente inclusivo e accogliente per tutti i membri della comunità. L'ampliamento delle attività ricreative non solo offre nuove opportunità di intrattenimento, ma promuove anche la socializzazione e il benessere.

Il 22 febbraio 2024 è stato un giorno di riconoscimento e gratitudine, durante il quale la comunità italiana di Queanbeyan ha avuto l'onore di presentare i suoi più sentiti ringraziamenti ai generosi benefattori che hanno reso possibile la realizzazione e il mantenimento del nostro amato luogo comunitario. È grazie alla loro generosità e alla loro visione condivisa che possiamo godere dei benefici di questo luogo, che continua a essere un punto di riferimento per incontri, celebrazioni e attività culturali. La nostra profonda gratitudine va a loro per aver reso possibile il nostro continuo cammino verso un futuro di prosperità e solidarietà comunitaria.

Il comitato di Queanbeyan, con la sua leadership forte e il sostegno prezioso dei volontari, continua a guidare la comunità italiana di Queanbeyan verso un futuro prospero e pieno di connessioni significative. La dedizione e il lavoro di tutti coloro coinvolti sono le pietre miliari di questo progetto, testimoniando la forza della comunità quando lavora insieme per il bene di tutti.



Alessandro Puglisi - Social Media and Marketing Manager



Monte Fresco

Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959







753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!

Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

Melbourne



L'Ambasciatore Crudele inaugura mostra sul genio di Leonardo al museo "The Lume"



Nuova visita a Melbourne dell'Ambasciatore d'Italia in Australia Paolo Crudele. Accompagnato dalla Console Generale Hanna Pappalardo, nel corso della visita l'Ambasciatore ha preso parte, presso il prestigioso Museo "The Lume", all'inaugurazione di una mostra interamente dedicata a celebrare il genio di Leonardo Da Vinci.

La mostra è realizzata grazie alla collaborazione con il gruppo Webuild ed il sostegno istituzionale del Consolato Generale d'Italia a Melbourne, della Veneranda Biblioteca Ambrosiana e

del Museo Leonardo Da Vinci di Milano e presenta artefatti originali del grande maestro italiano, tra cui alcune pagine del Codice Atlantico, in una cornice immersiva digitale multisensoriale. All'inaugurazione della mostra hanno partecipato anche monsignor Alberto Rocca, Dottore della Veneranda Biblioteca Ambrosiana e Direttore della Pinacoteca, Antonello Grimaldi, Segretario Generale della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, Guido Cacciaguerra, Direttore della Divisione PPP e Concessioni di Webuild, l'ideatore della mostra, Bruce

Peterson, l'Amministratore Delegato del LUME, Steve Smith, la Sindaca di Melbourne, Sally Capp, e numerosi esponenti delle istituzioni e della società civile di Melbourne oltre ad un numero pubblico.

Nel suo indirizzo di saluto l'Ambasciatore Crudele, nel ringraziare Monsignor Rocca e il Dottor Grimaldi per la loro presenza e per il fondamentale contributo per la realizzazione e l'allestimento della mostra, ha voluto rimarcare il significato dell'iniziativa per la proiezione del nostro sistema Paese nello Stato del Victoria e l'importanza del raccordo strategico con aziende italiane di punta presenti nel mercato australiano per la promozione della cultura italiana.

L'Ambasciatore Crudele ha anche avuto incontri istituzionali con interlocutori del Governo del Victoria con focus sull'insegnamento della lingua italiana e l'assistenza agli anziani, temi di particolare rilevanza per la collettività italiana nel Victoria.

La visita si è conclusa con uno scambio su argomenti di interesse comune con una selezione di parlamentari membri del Gruppo di Amicizia dell'Italia nel Parlamento del Victoria. **(Inform)**



Return of Gangland Violence: Melbourne Shaken by Ambush Killing

In a grim reminder of Melbourne's dark past, the tranquility of suburban life was shattered by a brazen execution that thrust the city back into the grip of gangland violence. John Peter Latorre, with ties to the older echelons of Italian organised crime, met his demise in a meticulously planned ambush outside his Greenvale residence.

Authorities described Latorre as belonging to the "older generation" of Italian organised crime, a fact that would seal his fate in the early hours of a typical Tuesday morning.

As the city stirred awake, Buchanan Place became the scene of a chilling crime, the echoes of gunfire tearing through the once-peaceful neighbourhood.

The aftermath of the incident left loved ones and neighbours reeling in shock and grief. Distraught family members gathered outside Latorre's home, where he fell victim to the violence that had long haunted Melbourne's streets.

The return of gangland warfare cast a dark shadow over Greenvale, spreading unease throughout the city.

While authorities remained tight-lipped about the motives behind Latorre's killing, whispers from the underworld confirmed his affiliation and involvement.

With such connections came the ominous spectre of revenge attacks, prompting law enforce-

ment to heighten vigilance and prepare for potential retaliation.

Latorre's ties to the notorious 'Ndrangheta, an Italian criminal organisation, further underscored the gravity of the situation.

Despite efforts to move beyond the tumultuous era of gangland warfare, Melbourne found itself confronting the stark reality that the ghosts of its past still lurked in the shadows.

As investigations unfolded, details emerged about Latorre's involvement in both legitimate and criminal enterprises. The intricate web of connections extended beyond organised crime, with revelations about political donations and suspected visa schemes adding another layer to the saga.

The ramifications of Latorre's demise reverberated beyond Greenvale, triggering speculation and unease throughout Melbourne. Questions lingered over potential retaliatory strikes and the enduring influence of organised crime in the city's social fabric.

Amidst the chaos and uncertainty, law enforcement authorities worked tirelessly to piece together the events leading to Latorre's untimely demise. The expanded crime scene bore witness to the meticulous efforts of forensic teams, while detectives pursued leads and combed through CCTV footage in search of clues.

In arrivo un expo delle E-bike a Brunswick



Le ruote sono pronte a girare per l'attesa Expo delle E-bike, un evento organizzato dalla Bicycle Network in collaborazione con il Brunswick Cycling Club.

L'appuntamento è fissato per domenica 7 aprile presso il Velodromo di Brunswick, promettendo una giornata all'insegna del divertimento e della sostenibilità.

L'Expo, concepito per promuovere uno stile di vita attivo e il trasporto ecologico, offrirà ai partecipanti l'opportunità unica di provare una vasta gamma di e-bike provenienti da marchi rinomati. I visitatori potranno testare personalmente le e-bike su terreno pianeggiante e persino sulla pista del velodromo, sperimentando la sensazione di pedalare con assistenza elettrica.

Oltre alle prove su strada, gli

espositori saranno a disposizione per fornire consulenze esperte su quale e-bike possa meglio soddisfare le esigenze di ciascun ciclista, che si tratti di trasportare la spesa quotidiana, i figli o semplicemente per godere di una pedalata con una spinta in più.

L'evento non si limiterà solo alla componente pratica, ma offrirà anche intrattenimento per tutta la famiglia, con musica dal vivo, discorsi informativi sui benefici delle e-bike per la salute e l'ambiente, e una varietà di cibo e bevande locali.

Inoltre, il team dei trasporti del Consiglio di Merri-Bek sarà presente per coinvolgere la comunità riguardo al trasporto sostenibile e per raccogliere feedback e suggerimenti su come migliorare le infrastrutture ciclabili nella zona.

L'Expo delle E-bike si preannuncia come un'occasione imperdibile per coloro che sono interessati a esplorare il mondo delle e-bike e desiderano contribuire a promuovere la sostenibilità ambientale attraverso le proprie scelte di mobilità. Per ulteriori informazioni sull'evento e per aggiornamenti in tempo reale, si consiglia di visitare il sito ufficiale della Bicycle Network e seguire i loro canali sui social media. Preparatevi a pedalare verso un futuro più verde e salutare con l'Esperienza Elettrizzante delle E-bike a Brunswick!



Siderno
PASTICCERIA

**Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert**

Aperto 7 giorni **Uber Eats**

Tel (02) 4647 4000

info@siderno.com.au









**Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567**

Da Lima a Melbourne passando per Trieste: la storia di Elena Randin



Dodici anni fa, Elena, allora quarantenne con una solida carriera nel settore turistico europeo, ha deciso di lasciare la sua città natale, Trieste, per Melbourne, spinta dalla crisi finanziaria che aveva duramente colpito il

suo campo professionale. La sua passione per l'Australia era nata da bambina, durante una visita a dei parenti, e si era consolidata nel tempo con il desiderio di esplorare nuove strade e opportunità.



Abbandonata la sua carriera professionale in Italia, Elena parte per Melbourne, ospitata dalla zia: inizia qui per lei un percorso di reinvenzione professionale. La sua lunga esperienza come gestrice di agenzie di viaggi si è trasformata in un nuovo capitolo della sua vita grazie alla sua passione per lo yoga e le tecniche di massaggio shiatsu apprese in una rinomata scuola italiana di Gianni Pizzati.

Questo interesse l'ha portata a frequentare regolarmente corsi di aggiornamento a Lima, Perù, presso la sede della Magna Fraternitas Universalis Foundation, e a maturare l'idea di aprire una filiale di questo centro a Melbourne.

Il progetto di Elena non si è limitato all'insegnamento dello yoga. Insieme a suo marito, conosciuto a Melbourne, hanno inaugurato un centro culturale che offre spazi di aggregazione sociale e culturale, organizzando caffè letterari e conferenze.

Questa iniziativa riflette la visione di Elena dello yoga non solo come pratica fisica ma come percorso di benessere mentale e spirituale, fondamentale per il benessere della comunità.

La strada per aprire il centro non è stata facile, con circa sei mesi di burocrazia australiana da affrontare.

Tuttavia, il successo del centro dimostra la validità della loro idea, soprattutto nel contesto post-lockdown, dove molte persone cercano modi per ritrovare l'equilibrio e la pace interiore.

Nonostante il suo forte legame con l'Italia, dove ha lasciato famiglia, amici e parte del suo cuore, Elena non rimpiange la sua scelta.

La sua storia è una testimonianza delle opportunità che l'Australia offre a chi è pronto a reinventarsi, sottolineando l'importanza della meritocrazia e della volontà di lavorare, aspetti che, secondo lei, mancano in Italia. La sua esperienza è un promemoria che, anche se non si ha più vent'anni, è possibile iniziare un nuovo capitolo della propria vita, trovando successo e soddisfazione in un campo che unisce passione personale e impegno comunitario.



La mamma è sempre la mamma e la sua lasagna anche!

Questa settimana ho deciso di fare un piccolo regalo speciale a voi lettori e lettrici, lasciandovi per iscritto la ricetta personale di mia mamma Renata che a mio avviso cucina una lasagna deliziosa.

È un po' una rivisitazione della classica lasagna poichè, invece di usare la pasta al forno per fare i diversi strati di pasta, sceglie di usare le crepes salate, preparate precedentemente.

Questa scelta personale rende la lasagna ancor più morbida e i diversi strati assorbono il ragù e la besciamella prendendo un sapore davvero gustoso. Ho già l'acquolina in bocca!

Ingredienti: 3-4 crepes (oppure pasta al forno), Ragù, Besciamella, 10-15 g di burro, Formaggio Grana o Parmigiano Reggiano.

Preparazione: La preparazione è piuttosto semplice, ciò che fa la differenza è la scelta degli ingredienti giusti per avere un ragù eccezionale e una buona pasta. Si comincia distribuendo uno sottile livello di ragù sul fondo di una pirofila per prevenire che la lasagna si attacchi, seguito dall'aggiunta della prima crepe arricchita con ragù e besciamella, proseguendo in questo modo fino a completare l'ultimo livello che viene generosamente ricoperto non solo di ragù e besciamella ma anche di formaggio e pezzetti di burro che, fondendosi in cottura, danno alla superficie una consistenza croccante e irresistibilmente saporita. Infornare a 200 gradi in forno statico per circa 30 minuti.

Buon appetito!

La Festa della Donna in giro per il mondo



L'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna, si celebra in ricordo delle lotte femminili per l'emancipazione e l'uguaglianza dei diritti nel corso del XX secolo. Le origini di questa giornata risalgono ai primi del '900, quando in vari paesi, come Stati Uniti, Canada e Inghilterra, sorsero movimenti femminili che protestavano per migliori condizioni lavorative, il diritto di voto e l'abolizione del lavoro minorile per le donne.

La prima celebrazione nazionale avvenne negli Stati Uniti nel 1909, seguita da Austria, Danimarca, Germania e Svizzera in Europa. Per chi fosse interessato ad approfondire il tema, consiglio la visione del film "Suffragette", uscito nel 2015. Offre una potente rappresentazione della lotta per il suffragio femminile nel Regno Unito all'inizio del XX secolo. Ambientato a Londra, il film segue la vita di Maud Watts, una lavoratrice di una lavanderia che diventa attivista del movimento suffragette dopo una serie di eventi che la coinvolgono personalmente nella causa.

L'Italia riconobbe ufficialmen-

te questa giornata solo nel 1972, con una manifestazione a Roma, in Piazza Campo dei Fiori. Due anni più tardi anche il governo australiano ufficializzò questa giornata e ogni anno viene commemorata da milioni di cittadini e cittadine.

La mimosa, simbolo di questa ricorrenza in Italia, fu proposta nel 1946 dalle partigiane Teresa Noce, Rita Montagnana e Teresa Mattei per la resilienza di questo fiore e la sua capacità di crescere in terreni difficili, simboleggiando la lotta femminile. Invece, in altre parti del mondo, come in Australia per esempio, non c'è un fiore tipico che simboleggi la celebrazione di questa giornata.

Oggi la festa della donna pare sia una giornata fortemente commercializzata in cui ci si prepara a fare gli auguri alle nostre mamme, sorelle, nonne, cugine, amiche... ma dietro a questi festeggiamenti si cela la dura battaglia di milioni di donne che hanno lottato duramente per ottenere l'uguaglianza e la parità di diritti nella società. Dobbiamo dunque rendere grazie a tutte queste donne-guerriere per una comunità più equa e giusta.



CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

The Premier's Harmony Dinner 2024



La serata del 14 marzo ha visto la lussuosa Grand Ballroom della ICC di Sydney trasformarsi in un palcoscenico di eleganza e raffinatezza per accogliere l'evento annuale The Premier's Harmony Dinner 2024.

Organizzato sotto l'egida del Ministro per il Multiculturalismo e con la distinta presenza del Premier del Nuovo Galles del Sud, la cena ha assunto un significato speciale nel riconoscere i contributi fondamentali offerti dai leader multiculturali nel NSW.

Con orgoglio e gratitudine, l'evento ha celebrato il tessuto della nostra società, una ricca tapestry di culture che contribuiscono in modo significativo alla nostra comunità e al nostro stato. Un affollato pubblico di 1600 ospiti ha preso parte alla serata, testimoniando l'entusiasmo e l'importanza di unire le molteplici voci e identità che caratterizzano il Nuovo Galles del Sud.

Ad aprire la serata, i mastri di cerimonia Adam Liaw e Richelle Harrison Plesse hanno dato il via

a un programma ricco di emozioni e significato. Un momento di particolare splendore è stato offerto dal coro della NSW Federation of Community Language School, che ha deliziato il pubblico con un'esibizione canora speciale, incarnando l'essenza della diversità linguistica e culturale che arricchisce il nostro stato.

L'evento non è solo una celebrazione delle nostre radici multiculturali, ma anche un'opportunità per riflettere sulle sfide e le opportunità che la diversità ci presenta nel plasmare il nostro futuro collettivo.

Con un'atmosfera di festa e gratitudine, The Premier's Harmony Dinner 2024 ha ribadito il nostro impegno per un futuro di armonia e inclusione, dove ogni voce è valorizzata e rispettata.

Yvonne Weldon AM

La consigliera Yvonne Weldon AM ha dato il Welcome to Country. Orgogliosa donna Wiradjuri cresciuta nel centro di Sydney mantiene forti legami con le sue terre d'origine, Cowra e le aree

Riverina del NSW. Yvonne è la prima consigliera aborigena eletta nella città di Sydney in più di 180 anni.

Nick Kaldas & Joseph La Porta, CEO del Multiculturalismo del NSW

A nome di Multicultural NSW, è un grande piacere ospitarvi e darvi il benvenuto alla più grande cena multiculturale del paese e alla 12a cena Harmony del Premier. Entrambi si sono congratulati con i medagliati e le famiglie di coloro che sono stati onorati attraverso le medaglie e l'albo d'onore per la loro duratura eredità di servizio al nostro diverso Stato. Questa serata, ci consente non solo di mostrare il meglio della nostra società multiculturale, ma ci offre anche l'opportunità di riflettere su come possiamo mantenere i riflettori su ciò che significa veramente essere uno stato multiculturale di successo.

Steve Kamper MP Ministro per il Multiculturalismo

Questa sera è un'opportunità per mostrare il potere e la vitalità delle comunità multiculturali e multireligiose del NSW. Il NSW è uno stato che abbraccia il multiculturalismo e stasera siamo tutti qui perché viviamo e respiriamo la diversità nella nostra vita quotidiana. Ci riuniamo per condividere le nostre storie e per puntare i riflettori su coloro che hanno dedicato la propria vita a garantire che il NSW continui a essere uno degli stati multiculturali di maggior successo al mondo. Grazie per esservi uniti a noi per celebrare tutto ciò che abbiamo raggiunto e per riaffermare ancora una volta il nostro impegno collettivo per continuare a costruire un New South Wales inclusivo e multiculturale.

Hon Chris Minns MP Premier del NSW

Sono incredibilmente orgoglioso di vivere in uno stato in cui vengono celebrate persone di ogni cetto sociale. Stasera onoriamo gli artefici del cambiamento che saranno inseriti nell'Albo d'Onore Multiculturale e riconosciamo gli straordinari risultati ottenuti dai destinatari della Medaglia della Comunità Multiculturale. Il governo del NSW è orgoglioso di riconoscere queste persone straordinarie che hanno dimostrato tanta determinazione e resilienza nel rendere il NSW un luogo in cui tutti si sentono benvenuti e inclusi. Sono onorato di essere qui con voi alla dodicesima cena Harmony del Premier per celebrare oltre un decennio di eccellenza della comunità.

Tra i dodici premiati del Multiculturalismo per l'arte e la Cultura in onore di Carla Zampatti stilista italo-Australiana scomparsa nel 2021, Lena Nahlous è un'esperta CEO, produttrice, cu-

ratrice, direttrice artistica e facilitatrice con un impegno a lungo termine per l'uguaglianza razziale nei settori artistico, cinematografico e creativo. Attualmente è CEO di Diversity Arts Australia e conduttrice del podcast The Color Cycle.

La serata è stata impreziosita non solo dalla presenza di illustri ospiti e dall'incantevole atmosfera, ma anche dalla straordinaria esperienza culinaria offerta ai presenti.

Una cena eccezionale e raffinata, abbinata a selezionati vini, ha deliziato i palati dei partecipanti, offrendo un viaggio sensoriale attraverso sapori e aromi provenienti da tutto il mondo. Questa esperienza gastronomica ha contribuito ulteriormente a rafforzare il legame tra le diverse culture presenti e ha reso omag-

gio alla ricchezza culinaria che caratterizza il NSW.

Il culmine della serata è stato segnato da un'emozionante esibizione della talentuosa Faith Sosene, la cui voce ha incantato e commosso tutti i presenti. La sua performance ha aggiunto un tocco di magia e ha reso ancora più memorabile questa serata di celebrazione e condivisione.

Mentre ci congediamo da questa straordinaria serata, rivolghiamo lo sguardo verso il futuro con entusiasmo e speranza. Non possiamo fare a meno di attendere con trepidazione il prossimo appuntamento con The Premier's Harmony Dinner nel 2025, quando avremo l'opportunità di riunirci nuovamente per celebrare la nostra diversità e promuovere un futuro di armonia e inclusione per tutti. **MGS**



The Taylor Swift Experience!



Mia Isoardi in The Taylor Swift Experience

by **Alberto Macchione**

Can't get enough Taylor Swift? There is still a chance to experience Tay Tays music performed live right here in Australia through the outstanding Taylor Swift tribute act 'The Taylor Swift Experience' featuring the amazing talents of singer, Mia Angelina Isoardi.

Mia, told Allora that aside from being Australian that she is "half Italian from a city in northern Italy called Turin. I'm also part Māori from New Zealand, with family still living in New Zealand".

When asked about her connection to Italy, Mia said "Definitely a strong musical influence, and one of the main ways I learnt some of the language was through musical terms, as I wasn't taught the language growing up (however this is something definitely on my bucket list!). I also have never been to Italy, or Europe, so my hopes are to one day visit the place my family name comes from, as they left Italy to escape the recruitments

at the beginning of World War 2. I love being a passionate and loving person, which I think is a core trait of being Italian.

Having nice dark hair and tanned skin does make it an interesting costume process when turning into Taylor Swift for the show!"

Mia's foray into the music world started at a very young age. She started playing piano from the age of 4, and completed up to 8th grade classical AMEB and theory exams, and then started singing around the age of 10. "I have since evened out my skills between both instruments. I love performing the most, so singing helped my performance dreams come true".

Remarkably, Mia, who is now 23, started performing the Taylor Swift tribute show when she was just 14 years of age, which at the time, Taylor had only released 5 albums.

Now after completing high school, Mia is in the process of completing an online music degree from Berklee Music in Boston USA while undertaking a grueling performing schedule.

Mia says that after enduring "the long lasting and changing effects of covid on the music industry, we've revived the show just in time for Taylor's Era's Tour at the highest level of her fame. With 5 new albums worth of material to learn (soon to be 6 new albums including her new album coming out in April, there is no greater joy than singing the songs that I as a fan grew up with!"

Mia is resolute when talking about her love for her craft, "Singing is one of the most fun things for me to do, so any performance when I'm able to have fun with others and share in music that we love together is a powerful and meaningful feeling"

Check out Mia's Facebook page to purchase tickets and more info: <https://www.facebook.com/TheTaylorSwiftTributeShow>

NSW

7 April 2024 - Penrith Panthers, 2 shows (SOLD OUT)
23 April 2024 - South Grafton Ex Services Club at 11am, Grafton
24 April 2024 - Nambucca Heads RSL at 11am, Nambucca Heads, NSW
26 April 2024 - C.EX Bowling Club at 10:30am, Woolgoolga, NSW
27 April 2024 - Ballina RSL at 4pm, Ballina, NSW
10 May 2024 - St Georges Basin at 6:30pm, Shoalhaven, NSW
11 May 2024 - Muswellbrook Workers Club at 8pm, Muswellbrook, NSW
14 June 2024 - Astor Hotel at 7:30pm, Goulburn, NSW
15 June 2024 - The Oaks Albion Park at 7:30pm, Albion Park Rail, NSW
16 June 2024 - The Oaks Albion Park at 1pm, Albion Park Rail, NSW
12 July 2024 - Hellenic Club of Canberra at 2:30pm, ACT
13 July 2024 - Wagga Wagga Civic Theatre 2 shows at 3:30pm and 7:30pm
20 July 2024 - Lizotte's at 8:30pm, Newcastle, NSW

VIC

22 March 2024 - Prince Bandroom St Kilda at 8pm, Melbourne, VIC
23 March 2024 - Wool Exchange Geelong at 8pm, Geelong, VIC



Anne Stanley MP

Federal Member for Werriwa

Werriwa Set to Save On More 60-Day Scripts



Since January 2023 residents in Werriwa have saved \$1,434,828 on cheaper medicines, with savings set to grow following an expansion of the number of medicines eligible for a 60-day script.

On Friday 1st March the Albanese Labor Government doubled the number of medicines available for a 60-day script, with a total of 184 medicines now eligible. This means locals with ongoing health conditions like diabetes, epilepsy, breast cancer and menopause will now be able to receive a two-month supply of their medication for the price of one script. Australians without a concession card will save up to \$189 per medicine, per year. Pensioners and concession cardholders will save up to \$46.20 per medicine, per year.

Locals have already been taking advantage of 60-day scripts, with 15,177 60-day scripts dispensed between September 2023 and January 2024.

Nationally, Australians have already saved over \$11.7 million on almost 3 million 60-day scripts in the same time period.

Every dollar the Government saved from 60-day prescriptions has been returned to pharmacies, with new programs and payments to provide more services to Australians.

Together, these investments have already seen an extra \$50

million flow into pharmacies.

The Albanese Labor Government's measures to make medicines cheaper are delivering real cost of living relief to residents in Werriwa.

You can find the full list of medicines at: www.health.gov.au/cheapermedicines.

"Cheaper medicines have helped Australians save almost \$280 million since January last year, with more savings to come in 2024. Another 100 medicines are now available for a 60-day script, saving time and money for millions of Australians with a stable ongoing health condition, so they don't have to choose between their health and paying the bills. The Albanese Government is continuing to make medicines cheaper so that all Australians can access the medication they need" said the Minister for Health and Aged Care, the Hon Mark Butler MP.

"Residents in Werriwa have told me 60-day scripts are saving them time and money and preventing unnecessary trips to the GP. Cheaper medicines mean real cost of living relief for people in our community. Our community has saved \$1,434,828 on cheaper medicines since the start of last year, and the savings are set to continue in 2024" said the Member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP.

Associazione Abruzzesi del NSW

Mini Crociera nella Baia di Sydney

L'Associazione degli Abruzzesi del NSW informa i soci, gli amici e i simpatizzanti che per sabato 6 aprile ha organizzato una mini crociera nella stupenda baia di Sydney.

Il traghetto si può prendere in due località: alle 13:30 a Darling Harbour, al King Street Wharf numero 1, o alle 14:00 a Circular Quay, al Wharf numero 6.

Il costo per la partecipazione è di \$85.00 per persona e comprende un bicchiere di vino frizzante (con le bollicie

ne), una scelta di ottimo tè o caffè e un piatto con cibi dolci e salati.

Il comitato, a seconda del numero di partecipanti, potrà prendere in considerazione il noleggio di un autobus con partenza e ritorno da Canada Bay e dal Club Marconi.

Il costo del bus per persona al momento è di 25 dollari. È essenziale prenotare con largo anticipo telefonando a:

Maria (0414 245 044)
oppure a
Lucy (04521 323 530).

Where Fine Food
is a Way of Life

by **ROLAND MELOSI**

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS
Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750

Phone +61 2 4721 2550 - Fax +61 2 4731 2557



Scam Losses Drop By 43% Under the Albanese Labor Government



The Albanese government is working hard to protect Australians across Werriwa as scam losses significantly fall as a result of our fight against scammers.

On Tuesday, the Assistant Treasurer released a new report by the Australian Competition and Consumer Commission (ACCC) showing the Albanese Government's plan to crackdown on scammers is working.

This will be welcome news for the people of Werriwa who have no doubt experienced the persistent calls, texts, and social media accounts attempting to scam them out of money.

The National Anti-Scam Centre's second quarterly report shows scam losses in October to December 2023 have almost halved compared to the same period in 2022.

Before the Albanese Government came to office, Australians were losing over \$3 billion a year to scams. Of particular concern, scam losses had doubled and doubled again in the space of 3 years.

That trend has now flipped, with scam losses from October to December 2023 reduced by 43%

from the same quarter in 2022. This comes after the Government implemented its election commitment to crack down on scammers by investing \$86.5 million in last year's Budget, which included establishing the National Anti-Scam Centre.

The National Anti-Scam Centre is a world leading partnership between government, law enforcement and the private sector that uses cutting edge technology to disrupt scams before they reach consumers. The National Anti-Scam Centre also focusses on raising community awareness to help arm people with tips and tools to help protect them from scammers.

"On the back of the recent Werriwa scams information forum, the latest data shows the government's decisive action is protecting Australians.

"Every day, scammers are ripping money out of the pockets of hard-working Australians. The Government is fighting back."

"If an offer seems too good to be true or suspicious, it probably is." - said the Member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP.



Incontro di successo tra il Consolo e il Club Marconi

L'incontro tra il Consolo Gianluca Rubagotti e il Club Marconi è stato un momento significativo per entrambe le parti, sottolineando l'importanza di questa istituzione come centro di aggregazione per la comunità italiana.

Il Club Marconi, da sempre punto di riferimento per gli italiani e gli italo-australiani, ha accolto il Consolo con grande entusiasmo e ospitalità.

Durante l'incontro, il CEO e i

direttori del board del Club Marconi hanno avuto l'opportunità di discutere con il Consolo di temi di interesse comune, tra cui l'incontro con Alberto Rocca previsto per mercoledì 20. Questi incontri sono importanti per rafforzare i legami all'interno della comunità italiana e per promuovere la cultura e le tradizioni italiane in Australia.

La decisione del Consolo di accettare la tessera di membro

del Club Marconi e di mostrarla con orgoglio, è un segno tangibile dell'impegno del consolato nel sostenere e partecipare attivamente alla vita della comunità italiana a Sydney. In un momento in cui l'incertezza sul centro culturale al Forum persiste, il Club Marconi si conferma come l'unico posto adatto per organizzare incontri comunitari, dimostrando la sua importanza e centralità nella vita degli italiani in Sydney.

Lodevole iniziativa del Consolato Generale d'Italia a Sydney:

Concerto di Musica Classica Italiana



Consolato Generale d'Italia
Sydney

THE CONSULATE GENERAL OF ITALY IN SYDNEY

CORDIALLY INVITES YOU TO A
CONCERT OF ITALIAN CLASSICAL MUSIC

STABAT MATER
BY ANTONIO VIVALDI

Tuesday, 26th March, at 6.30 pm
LEICHHARDT TOWN HALL

Il Consolato Generale d'Italia a Sydney presenta un evento straordinario per gli amanti della musica classica e per chi desidera immergersi nella cultura italiana. Martedì 26 marzo alle ore 18:30 presso la Town Hall di Leichhardt, avrà luogo un concerto emozionante che celebra il genio musicale italiano.

Il concerto metterà in scena il magnifico "Stabat Mater" di Antonio Vivaldi, una composizione

che incanta per la sua bellezza e profondità emotiva, un capolavoro della musica sacra che regalerà al pubblico un'esperienza indimenticabile.

La partecipazione al concerto è gratuita e aperta a tutti, tuttavia i posti in sala sono limitati.

Non perdetevi l'opportunità di vivere un momento di pura bellezza e di connessione con l'eredità musicale italiana. Vi aspettiamo numerosi!



CARE services

FESTA DELLA PASQUA

Tickets \$65pp

MERCOLEDÌ 27 MARZO 2024

10.30 AM - 2.30 PM

Pasta a Forno - Agnello a Forno con patate - Insalata - Gelato
Cannoli - Acqua - Limonata - Birra e Vino - Lotteria

CENTRO ITALIA

1 Coolatai Crescent Bossley Park

RSVP 22 Marzo
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412



Concerto della clarinettista **Maura Marinucci**

L'Istituto Italiano di Cultura di Sydney è lieto di presentare una musicista di primissimo piano che prossimamente arriverà a Sydney per prendere parte ad alcuni progetti prodotti dalla Sydney Symphony Orchestra.

Si tratta della clarinettista di fama mondiale Maura Marinucci, attualmente Primo Clarinetto presso la London Philharmonia Orchestra.

Marinucci si esibirà per il pubblico dell'Istituto in un recital che si terrà nei locali di York Street il 21 marzo prossimo a partire dalle 18.00.

L'artista sarà accompagnata al pianoforte da Alexander Yau, giovane ma già affermato pianista sulla scena locale.

Il duo eseguirà la Sonata FP 184 per clarinetto e pianoforte di Francis Poulenc, la Sonata op 120 n 2 in mi maggiore di Johannes Brahms e la Fantasia sui temi della Cavalleria Rusticana di Carlo Della Giacoma.

Dopo aver conseguito la laurea in Italia all'età di 17 anni, Maura Marinucci ha studiato con Alessandro Carbonare all'Accademia Santa Cecilia di Roma e ha conseguito il Master in Performance musicale nella classe di François Benda al Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano nel 2016. Ha suonato con molte orchestre giovanili come la Gustav



Mahler Youth Orchestra, l'Orchestra Sinfonica Svizzera della Gioventù nel 2015 e 2016, e l'Orchestra Animato nel tour europeo del 2016.

È regolarmente invitata come clarinetto principale ospite con molte orchestre, tra cui la London Symphony Orchestra, l'Orchestra della Royal Opera House, la BBC National Orchestra of Wales, l'Ulster Orchestra, la Wel-

sh National Opera, la Royal Scottish National Orchestra, l'Orchestra Symphonique de la Monnaie (Bruxelles), Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, Orchestra del Teatro di San Carlo (Napoli) e molti altri.

È entrata a far parte della London Philharmonia Orchestra nel settembre 2023, dopo aver ricoperto la carica di Primo Clarinetto presso la Filarmonica di

Bruxelles nei quattro anni precedenti. Marinucci ama anche insegnare: è stata docente di clarinetto presso i conservatori di Novara e Pescara ed è stata invitata a tenere masterclass in Italia, Belgio, Galles e Stati Uniti. È ambasciatrice del produttore di clarinetti Henri SELMER - Paris e attualmente suona due clarinetti "Selmer Muse".

Alexander Yau è un giovane ed eminente pianista australiano, affermatosi come versatile musicista classico incorporando i suoi numerosi talenti musicali come musicista da camera, cantante, clarinettista, direttore d'orchestra, compositore e arrangiatore musicale.

Le sue principali apparizioni in concerti come solista includono la Royal Philharmonic Orchestra, la Queensland Symphony Orchestra e un'importante tournée con la SBS Youth Orchestra in Australia. È stato il vincitore del Sydney Conservatorium Concerto Competition e ha ricevuto numerosi premi, tra cui l'Hastings International Piano Concerto Competition, il Teresa Carreno International Masters Piano Competition, l'Australian International Chopin Piano Competition, la Sydney Kawai Piano Scholarship, l'Australian National Piano Award e il Concorso pianistico Lev Vlassenko. In Au-

stralia Yau si è esibito al Canberra International Music Festival, alla Government House, all'Ambasciata polacca d'Australia e alla City Recital Hall di Sydney, e a livello internazionale in sedi prestigiose come la Grieg's Home di Trolldhaugen in Norvegia, allo Yamaha Ginza a Tokyo, all'Alice Tully Hall a New York, al Padiglione australiano dell'Expo di Shanghai, alla Villa Reale a Monza e a Villa Mosconi Bertani a Verona.

Ha lavorato come pianista collaboratore presso la Juilliard School e ora ricopre un incarico presso la facoltà collaborativa del Conservatorio di musica di Sydney.



CONCORSO LETTERARIO INTERNAZIONALE

Nel VII Centenario dalla morte dell'esploratore italiano Marco Polo (1324-2024)



"IL RITORNO DI MARCO POLO: VIAGGI, MEMORIE E AVVENTURE NELL'ITALIA DELLE RADICI"

SCADE IL 30 LUGLIO 2024



VAI ALLA PAGINA WEB
WWW.CNANSW.ORG.AU/MARCOPOLO700
PER CONSULTARE IL BANDO



Marco Polo
The Italian School of Sydney

BANDO DEL CONCORSO VERSIONE SINTETICA

Il Concorso Letterario Internazionale ha come titolo:

"Il ritorno di Marco Polo: viaggi, memorie e avventure nell'Italia delle radici"

1) Il concorso è aperto a tutti; si può partecipare inviando fino a tre racconti inediti, liberamente ispirati al tema di ritorno (reale o immaginario) all'Italia delle radici, in lingua italiana, inglese o in dialetto regionale, con relativa traduzione.

Le opere dovranno estendersi da un minimo di 3 a un massimo di 8 cartelle A4, carattere "New Times Roman" (corpo 12), spaziatura 1,5, e dovranno lasciare un margine di almeno 2.5 cm ai quattro lati del foglio.

I testi devono essere inviati attraverso il portale dedicato (vedi sotto) nel sito web della scuola Marco Polo oppure all'indirizzo e-mail del concorso, esclusivamente in versione digitale, formato WORD (.doc oppure .docx). La data di scadenza è il **30 luglio 2024**.

2) La partecipazione è gratuita. I lavori ammessi al concorso saranno pubblicati in un'antologia acquistabile a partire dalla cerimonia di premiazione e fino ad esaurimento copie.

3) **I premi:** Per il primo classificato una somma di \$1,000 (mille dollari), attestato e trofeo; per il secondo classificato una somma di \$500 (cinquecento dollari), attestato e trofeo; per il terzo classificato una somma di \$250 (duecentocinquanta dollari), attestato e trofeo. Le valute dei premi si intendono in dollari australiani.

Verranno inoltre attribuite Menzioni d'Onore e Segnalazioni di Merito. Ci saranno infine dei premi a sorpresa per i lavori considerati meritevoli.

BANDO INTEGRALE E PORTALE DEDICATO DI PRESENTAZIONE:

www.cnansw.org.au/marcopolo700

INDIRIZZO EMAIL DEL CONCORSO:

learning@cnansw.org.au

L'intervento del Senatore all'evento della Federazione delle Associazioni Siciliane in Australia

Giacobbe: "Essenziale preservare unità nella comunità siciliana in Australia"



Francesco Giacobbe e Tony Noiosi

Il Senatore Francesco Giacobbe ha pronunciato un appassionato intervento al pranzo della Federazione delle Associazioni Siciliane in Australia tenutosi al Marconi Club di Sydney. Fra i tanti ospiti l'onorevole Stephanie Di Pasqua, il Console Generale di Sydney Gianluca Rubagotti, il Presidente del Comites di Canberra Franco Barilaro ed il Presidente del Marconi Club Morris Licata.

L'ex parlamentare Guy Zangari ha diretto l'evento che ha incluso un bellissimo spettacolo cultura-

le con Santo Crisafulli ed Emilio Lo Monaco.

Gli obiettivi principali della Federazione sono chiari e condivisi: unire i siciliani in Australia e stabilire un forte legame con la nostra amata regione, la Sicilia. Questi sono sempre stati gli obiettivi del presidente della Federazione il Cav. Uff. Tony Noiosi che ora, con rinnovato impegno, oggi sta cercando di realizzare coinvolgendo le nuove generazioni

Il Senatore Giacobbe ha sottolineato l'importanza di conside-

rare la Sicilia come una risorsa significativa per la comunità siciliana in Australia.

Il Senatore Giacobbe ha evidenziato il magnifico spettacolo di Emilio Lo Monaco, un'esperienza che abbraccia la cultura, le tradizioni e lo spettacolo. In particolare, ha elogiato la poesia dialettale siciliana, sottolineandone la bellezza e l'importanza nel mantenere viva la nostra eredità culturale.

L'evento è stato un successo, rafforzando il legame tra i siciliani in Australia e rinnovando l'impegno verso la preservazione delle radici e della cultura siciliana nel cuore del continente australiano.

"Preservare l'unità della comunità siciliana in Australia è essenziale per preservare la ricchezza della nostra cultura e tradizione - ha concluso Giacobbe -. Insieme possiamo costruire ponti che collegano le nostre radici siciliane, creando una rete solida che sostiene e celebra la nostra identità comune. L'unione è la chiave per preservare il patrimonio culturale e favorire la crescita e la prosperità della comunità siciliana in terra australiana."



Donazione di Filippo Navarra alla Federazione delle Associazioni Siciliane in Australia

"Mi compiaccio per lo splendido lavoro fatto finora e per questa iniziativa veramente particolare. Dica all'Esecutivo che da parte mia offro una donazione di \$2,000 per assistere l'Associazione a crescere e continuare nel futuro." Queste le parole di Filippo Navarra al tavolo degli ospiti in occasione dell'evento "A Pranzo con la Sicilia" svoltosi lo scorso 10 marzo 2024 presso il ristorante Cucina Galileo al Club Marconi.

La generosa donazione di \$2,000 da parte di Filippo Navar-

ra si aggiunge a quanto già fatto per far emergere la Federazione Siciliani d'Australia, organo di raccordo delle associazioni siciliane con associazioni aderenti nel NSW e nell'ACT che raccoglie l'eredità di precedenti coordinamenti ormai non più operanti e vanta il riconoscimento della Regione Siciliana.

Il Presidente Noiosi e tutto l'Esecutivo si sono detti grati per il gesto di supporto da parte di Filippo Navarra. "Filippo Navarra rappresenta un grande siciliano. L'anno scorso, grazie al

CARSE abbiamo avuto il piacere di vederlo riconosciuto come Siciliano dell'Anno e di questo ne siamo particolarmente fieri," ha commentato il Presidente della FSA Tony Noiosi.

Congratulazioni sull'evento ben riuscito e coordinato sono giunti dal personale del ristorante Cucina Galileo, con la manager Anna Liucci Testa che ha definito l'iniziativa "una bellissima festa veramente ben riuscita".

La Federazione ringrazia ancora Filippo Navarra e tutti i partecipanti e i soci e dà appuntamento ad un prossimo evento che sarà programmato per la primavera. Nei prossimi mesi avrà luogo un incontro con i presidenti e i rappresentanti delle associazioni aderenti per esaminare alcune proposte di iniziativa già anticipate.



Andrea Gullotta si complimenta con Filippo Navarra



Cucina Galileo

Italian Restaurant

@

CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176

Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308

info@cucinagalileo.com.au

Ma tu ce l'hai lo SPID?

di Paolo Franceschini

Questa mattina ero in Poste Italiane per pagare il bollettino postale per il passaporto elettronico. Mentre compilo i miei moduli, assisto a questa scena.

Un signore (molto anziano) si presenta allo sportello n.3.

"Dovrei fare lo SPID"

"Ce l'ha l'appuntamento?"

"No"

"Allora deve prendere l'appuntamento"

"Mi può prendere l'appuntamento?"

"No, deve farlo sul sito"

"Quale sito?"

"Questo"

"Ho qui con me il computer"

"Deve farlo lei, io non posso"

L'impiegata scrive l'indirizzo di un sito su un foglietto e congeda l'anziano signore.

Premetto che nell'ufficio postale c'erano quattro sportelli aperti ed era praticamente vuoto. Gli impiegati stavano guardando il cellulare... Pago il mio bollettino postale e dopo mi fermo dal signore anziano.

"E' riuscito a prenotare?"

"Non riesco a collegarmi al wi-fi con il computer"

"Aspetti, la aiuto"

Inserisco l'indirizzo del sito fornito dall'impiegata.

Ora, mi ritengo un utente digitale mediamente avanzato. Visitate quel sito (<https://posteid.poste.it/>): vi sfido a capire dove effettuare una prenotazione per lo SPID. Io immagino una pagina con un bottone con scritto "PRENOTA" ed uno spazio per inserire il numero di cellulare per la conferma. Niente di tutto questo. Ci sono 6 diverse opzioni, ma nessuna prevede la possibilità di prenotare immediatamente. Tanto che torno dall'impiegata allo sportello 3 e le chiedo di indicarmi dove effettuare la prenotazione.

"Qui, ma si deve registrare"

Alla parola "registrare" mi scorre un sottile brivido lungo la schiena. So già cosa succederà.

Passo la successiva mezz'ora a inserire indirizzo e-mail, codice OTP, codice OTP non corretto, reinvia codice OTP, codice captcha, codice captcha non corretto, rinvio codice OTP, ora funziona, inserisci numero cellulare, conferma numero con codice OTP (ancora!?!). Al terzo inserimento di codice OTP comincio ad avere la bava alla bocca.

Il signore mi guarda mortificato: "Mi scusi sa, ho 87 anni, a volte faccio un po' fatica"

"Guardi, non è colpa sua. A lei lo SPID immagino serva per prenotare le visite"

Annuisce sconsolato.

A quel punto si palesa l'impiegato dello sportello n. 2.

"Siete riusciti?"

"Guardi - rispondo - non è possibile una roba del genere"

"Se vuole, possiamo fare la procedura adesso, allo sportello. Ma il signore deve poi pagare on-line"

"Ma non potevate farlo prima? Quello che sto facendo io per il signore, dovrete farlo voi"

"Eh, ma non è nostro compito. Comunque, se vuole venire allo sportello (sempre lo sportello 3...), abbiamo già fatto noi la prenotazione"

"Ce l'ha la carta di credito? - chiedo al signore"

"Sì sì, ho tutto"

Lo lascio nelle mani degli impiegati degli sportelli 2 e 3 ed esco da Poste Italiane.

Io mi chiedo se chi ha progettato questo sistema, lo abbia mai utilizzato e su quale tipo di utente sia stato progettato.

Quando Steve Jobs ideò il primo Mac, diede ai suoi designer un brief molto preciso per il libretto di istruzioni: deve essere comprensibile ad un bambino di sette anni.

Io ritengo che il digitale debba semplificare, non sovra-complicare. La sovra-complicazione si raggiunge quando con il digitale si aggiungono livelli di interazione, senza eliminarne nemmeno uno.

Questa mattina in Poste Italiane c'era una processione di signore e signori un po' attempati che si presentavano per richiedere lo SPID. L'appuntamento era stato preso per tutti dai propri figli. Mi chiedo se sia giusto e corretto tutto questo. L'intero sistema dovrebbe essere progettato su un utente di 80 anni di età (non su uno UX designer di 35), per rendere queste persone più autonome.

Se questo non è possibile, allora prevedere un modo per venire incontro alle esigenze di ogni utente. Ma questo è un tema di formazione dei dipendenti, slegato dalla tecnologia, e collegato al modo con cui ci si relaziona con l'utenza.

Il Fogolâr Furlan di Lione è sempre alla ricerca di eccellenze "friulane" nel mondo



di Danilo Vezio

Fogolâr Furlan di Lyon

LIONE - Certo nella diaspora friulana, abbiamo di tutto, martiri partigiani come Rino Della Negra e Spartaco Fontanot, che sono entrati ultimamente al Pantheon a Parigi, con cerimonie faraoniche, emissioni speciali televisive da cinque ore di fila.

Abbiamo avuto un pugile campione del mondo dei pesi massimi, si chiamava Primo Carnera, un corridore in bicicletta Ottavio Bottecchia che ha vinto, non uno, ma due Tour de France di seguito, non parliamo poi dei mosaicisti che con Giandomenico Facchina e la sua Opéra Garnier è in testa di una lunga lista di "artisti-mosaicisti-terrazzeri", ma è tutta roba del passato, fa piacere ricordarli, così ci sentiamo anche noi un po' campioni.

Con questa lettera vorrei mettere in luce dei discendenti di "campioni" friulani sconosciuti, che hanno dato vita a medici, chirurghi, oncologi, insomma personaggi che salvano vite in silenzio senza le medaglie d'oro che meriterebbero.

Ce ne sono molti, forse potremo parlarne nel prossimo futuro, per il momento vi presento il dottor Fabbro.

Si tratta di un medico oncolo-

go, formatosi presso la Facoltà di Lione e Montpellier, ha ricevuto una formazione in biologia molecolare, farmacologia ed ematologia che lo ha portato ad interessarsi all'oncologia.

Dopo aver praticato l'oncologia generale come stagista e assistente, è stato nominato Medico specialista per i centri oncologici. Si è concentrato sul trattamento dei tumori ginecologici e dei tumori del sistema nervoso centrale... baste cussi pal moment (basta così per il momento) potrei continuare a lungo ma in fin dei conti è il suo cognome che ci interpella, dei Fabbro ce ne sono dappertutto in Italia, ma per noi è un cognome innanzitutto friulano.

È stato un emigrato friulano di Lione, che per primo mi parlò del dottor Fabbro di Montpellier, non posso fare a meno di raccontarvi la sua esperienza e le circostanze, ecco quanto mi disse in friulano schietto, il nostro emigrato, traduco in italiano:

"Mia moglie era molto malata, avevano scoperto, con ritardo, che aveva la pancia piena di tumori, fu una botta terribile, all'annuncio della situazione rimasi allibito, e peggio, dalla maniera con cui il professore ne parlava c'erano poche speranze."

Lione è un centro mondiale della sanità dove ci sono più centri oncologici di livello mondiale, ma il Fogolar avendo conoscenze friulane in seno all'ospedale anticancro di Montpellier gli consigliò di recarsi in quella città al sud della Francia, dove la signora sarebbe stata curata nel migliore dei modi.

Dopo una operazione chirurgica di estrema complessità, la malata fu presa in mano dal dottore chemioterapista, appunto il dottor Michel Fabbro che tutti ignoravano fosse "friulano"!

Dopo circa un anno di cure si arrivò al termine del protocollo e alla conclusione: remission complète... "cemût remission?" balbettò l'emigrato stupefatto! Si è guarita...cemût vuaride? Guarita!

La chemioterapia studiata, calcolata, pesata, somministrata dal Dr Michel Fabbro ha fatto il miracolo, ha guarito la signora!

Non vi racconto tutta la storia che sarebbe troppo lunga, poi il friulano a volte è intraducibile!

Naturalmente volevo saperne di più su questo dottore, ma da dove salta fuori questo Michel Fabbro!

Ho chiesto un'intervista, sono stato ricevuto dal dottor Fabbro ed abbiamo risalito il passato per ritrovare traccia degli ascendenti, ero sicuro che era friulano!

Il nonno del Dott. Michel Fabbro si chiamava Giovanni nato nel 1901, a Basiliano-Udine, arrivato in Francia nel 1923, era un ottimo giocatore di calcio, giocava per l'Udinese ed il Mantova, ma in quei tempi, non è come oggi, non si mangiava giocando a pallone, e venne in Francia con la moglie Maria ed il primogenito Walter.

In Francia le diverse squadre locali se lo contendevano e gli offrivano un lavoro, un impiego affinché rimanesse nel paese, era sempre molto apprezzato ovunque, qualunque mestiere facesse.

Nonno Giovanni era un atleta "mens sana in corpore sano", non c'era la televisione, e raggiunse facilmente la quota di dieci figli, tra quelli nati in Italia ed in Francia, tra questi, sono tuttora in vita, la figlia Lisetta ultranovantenne ma che capisce ancora il friulano, e l'ultimo figlio, Abel, ma la marilenghe si è persa per strada, il Fogolâr si è incaricato di ritrovarla.

Il padre del 'Bon Docteur Michel' era Jean Fabbro detto Nino 1925, da tempo deceduto, perché Nino? Suppongo che prima di Jean si chiamasse Giovannino, quindi Nino viene fuori automatico!

Nino si è certamente sacrificato per far studiare il figlio Michel ma il risultato è davvero encomiabile.

Ma Michel Fabbro è friulano? Non mi importano i documenti, quello che conta sono le radici, il nonno Giovanni non era finlandese, veniva da Basiliano, sua nonna Maria da Variano suo padre si chiamava Nino...cosa volete di più? Per me è friulano senza discussioni!

Il dottor Michel riporta alla vita malati condannati, non corre in bicicletta, non fa a pugni, ma mette ko il cancro, e tumori, fa miracoli quasi come a Castelmonte, ed inoltre suona virtuosamente il pianoforte per dimenticare gli orrori di queste malattie.

E di una modestia proverbiale, fra non molto si ritirerà in un antico rustico, perso in alta montagna ai piedi francesi del Monte Bianco, nonno Giovanni arrivò in quei luoghi nel 1923 mettendo radici.

Chissà c'è ancora qualcuno a Basiliano-Variano che si ricorda di Giovanni e Maria? Hanno fatto meraviglie!

In furlan mandi e graziis Michel Fabbro.. nonna Maria avrebbero detto "che Diu tal merti, frut, pal ben che tu fasis aj malâts!

**i gusti
i sapori
gli incontri...**

**Licenza
alcolici**

**Aria
condizionata**

**ALFREDO
AT
BULLETIN
PLACE**

The Opera Night Restaurant

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

Celebrazione annuale della parrocchia di San Giuseppe



La parrocchia di San Giuseppe a Moorebank ha festeggiato, domenica 17, sua festa patronale, un evento che si ripete da oltre cinquant'anni. Lo scorso anno è stato celebrato il cinquantesimo anniversario della parrocchia, e quest'anno le celebrazioni annuali sono continuate con grande partecipazione della comunità, che ha visto riuniti oltre seicento fedeli.

La festa di San Giuseppe è particolarmente significativa per la comunità italiana, poiché furono proprio le famiglie italiane a portare dalla loro terra la statua del santo, contribuendo alla crescita della parrocchia. Ciò che un tempo era una festa esclusivamente italiana si è trasformata in un evento che coinvolge tutta la parrocchia, un segno di integrazione e unione tra le varie componenti della comunità.

Nonostante la celebrazione sia diventata più inclusiva, un tocco caratteristico italiano è rimasto evidente nella liturgia e nei canti, così come nella tradizionale processione. Queste tradizioni rappresentano un importante legame con la cultura italiana, che la comunità continua a onorare e preservare.

La messa solenne, presieduta dai padri somaschi, padre Matthew, padre Chris e padre David, è stata un momento di profonda spiritualità, accompagnata dal coro della "schola cantorum" dei ragazzi somaschi e dal coro italiano, che ha mantenuto viva la tradizione musicale italiana.

Al termine della messa, padre Chris ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla preparazione della festa, evidenziando il lavoro dei volontari, dei musicisti, degli inservienti e di tutti coloro che hanno reso possibile una celebrazione così significativa.

La giornata è proseguita con la tradizionale processione, che nonostante le previsioni è stata completata con successo grazie al miglioramento delle condizioni meteorologiche. La processione è stata seguita da una festa culinaria internazionale, con piatti provenienti da diverse etnie della comunità, evidenziando ancora una volta l'inclusività e la diversità della parrocchia.

La giornata è stata un'esperienza completa per la comunità di San Giuseppe a Moorebank, un momento di unione e condivisione che ha celebrato la tradizione e l'unità nella diversità.





Australian Manufacturer of Italian style continental biscuits & Pasticceria

5/14 Lyn Parade, Prestons, NSW 2170

0415 281 020

admin@crostoliking.com.au

Dalla Libia ad Ustica, bel suol amaro

di Aldo Nicosia

Paolo Valera e l'Italia anti-colonialista nella narrativa libica

"Il 23, 24, 25, 26 e 27 ottobre 1911 rappresentano la carneficina araba di 4000 uomini, di 400 donne e di molte fanciulle, ragazzi e bimbi. (...) Più la strage è inaudita e più gloria è cosparsa sugli uccisori. È la civiltà nazionalista che impera nel mondo. (...) È il massacro degli innocenti. È l'uccisione in massa della popolazione rimasta neutra nella zona del teatro della guerra. I soldati italiani non c'entrano. Per noi non sono che strumenti. Devono ubbidire. Si dà loro il fucile e si ordina loro di sparare. È il regolamento militare. La disubbidienza è sentenza di morte. O uccidere o lasciarsi uccidere. I responsabili sono gli autori della "fatalità storica". Sono gli iniziatori della "passeggiata militare".

Sono i direttori della guerra. Il re non c'entra. È persona sacra. La sua funzione è del gerente. Lo includiamo per ragione decorativa. Chi c'entra è Giovanni Giolitti. Egli è colpevole di avere insigniti, promossi ed elencati gli autori degli eccidi invece di averli appesi come sono stati appesi in Piazza del Pane, i quattordici arabi dichiarati ribelli dagli invasori nella loro casa nazionale. Escludo anche gli jingoisti della finanza. Essi sono gli sciacalli di tutte le conquiste. (...) È naturale che ci sia il Banco di Roma al dorso della guerra Italo turca. Il massimo criminale delle giornate di Sciarasciat è Carlo Caneva, divenuto pari di sua maestà. È lui, l'esonerato dal ministero per



la sua inattività, per il suo fabianismo, per le sue crudeltà che hanno dato all'oasi di Tripoli il nome spaventoso di Oasi della morte".

Questo passaggio che ha degli aspetti di struggente attualità, comparato al neocolonialismo genocidario tuttora in corso contro i palestinesi, per mano dell'esercito israeliano, è l'incipit del saggio con cui il giornalista Paolo Valera inizia a "fotografare" uno dei più efferati massacri compiuti dagli italiani in Libia, quello di Sciar Sciat, del 1911, con penna e macchina fotografica.

Da quell'evento chiave e dallo stesso personaggio di Valera prende anche le mosse la scrittrice libica 'A'isha Ibrahim (1967) nel suo recentissimo romanzo Sunduq al-raml ("Scatolone di Sabbia", 2022), che ha raggiunto la soglia della long list dell'International Arabic Book Prize. Ne è protagonista un soldato italiano ed assumere la prospettiva dall'altro lato della barricata rappresenta una grande novità

nel panorama della letteratura libica.

L'immagine del nemico colonizzatore oggetto del jihad patriottico, nella fiction in prosa e in poesia, è stato per lungo tempo condizionato dal rapporto conflittuale che l'Italia ha instaurato con la sua colonia, anche oltre il post-indipendenza, almeno fino al 2008.



Copertina edizione araba di Scatolone di sabbia

Elvira Diana, massima esperta di letteratura e cultura libica, afferma che l'obiettivo dell'Italia non era solo quello di occupare militarmente la Libia, ma anche di italianizzare il popolo libico cancellando ogni traccia della sua identità autoctona, berbero-arabo-islamica, il legame con il proprio passato e la propria cultura e lingua:

"In quegli anni mentre il generale Rodolfo Graziani, per isolare il Paese, faceva erigere una

barriera di filo spinato che delimitava il confine egiziano, nello stesso tempo si rafforzavano e si erigevano le barriere censorie atte a bloccare ogni stimolo intellettuale che potesse arrivare in Libia dall'Occidente o dai Paesi arabi pionieri del movimento di rinascita socio-culturale della nahḍah del vicino Oriente".

Tale sorta di "embargo" culturale patito dalla Libia nel trentennio di colonizzazione italiana, è raccontato da alcuni intellettuali e letterati, soprattutto poeti, soggetti a dure persecuzioni, come Khalil al-Qallal, e Kamil Hasan al-Maqhur che denunciano la condizione di totale paralisi vissuta dalla Libia sotto il governo italiano.

Nel contempo, nell'Italia fascista fiorisce il romanzo coloniale, sebbene non riesca a godere di grande successo di pubblico e di critica, secondo il critico Casales. A mo' di esempio, Kif Tebbi (1927), di Luciano Zuccoli è incentrato sul rapporto sentimentale tra un libico europeizzato e una donna indigena, che assume sistematicamente la funzione di personaggio primitivo, ma sensuale e seducente, secondo i canoni di un certo orientalismo euro-americano.

Stessa coloritura esotica ha la protagonista de La sperduta di Allah, di Guido Milanese, una storia d'amore impossibile e dal tragico esito tra un colono italiano e una giovane araba, dove non manca la glorificazione del governatore Volpi, del generale Graziani e dei soldati italiani.

Si intravedono qui i germi dell'elaborazione di una mentalità e "coscienza coloniale" che doveva portare alla rigenerazione dell'uomo fascista, dal momento che non poteva accettare la commistione con il sangue libico. Ispirandosi alla letteratura coloniale fascista nasce anche un cinema di propaganda coloniale, che riproduce la retorica del ritorno alla terra della civiltà romana per ricreare un nuovo immaginario negli italiani ed indurli così a stabilirsi in Libia.

A distanza di quasi un secolo, il romanzo libico che presentiamo qui, offre una prospettiva lontana dai clichés dell'immagine dell'italiano protagonista, pur non rinunciando alla denuncia degli eccidi e umiliazioni subite per mano del colonizzatore. C'è sicuramente la stessa infatuazione dell'italiano per una figura esotica, ma accompagnata dall'imperativo etico di fare giustizia. Il lettore si immagina un principio di storia d'amore, forse a senso unico, ma essa muore sul nascere.

Nel secondo romanzo di cui si occuperemo più avanti, e che copre un tempo diegetico successivo, quello dell'era fascista, al-Hurub min jazirat Ustika ("Fuga da Ustica", 2018), di Salih al-Sanusi (1950), l'infatuazione di un esule libico per una siciliana è già annunciata dall'inizio del romanzo e si evolve gradualmente fino all'epilogo.



Copertina edizione araba di Fuga da Ustica

Scatolone di sabbia: la documentazione che alimenta la fiction

Gli eventi di Scatolone di sabbia partono dall'invasione italiana contro Tripoli, dall'ottobre 1911, con un evento chiave che segnerà la vita del protagonista italiano:

"Sulla linea del fuoco, ad 'Ayn Zara, a sud di Tripoli, dove ardeva l'inferno della battaglia, dopo una settimana intera di razzi, odore di polvere da sparo, gelo e pioggia fastidiosa, Sandro Comparetti celava in sé il desiderio recondito che succedesse un miracolo che lo facesse schizzare via, lontano dal quel pantano. Pensava che fosse un desiderio indecente, espressione di un declino morale che riguardava solo lui, immerso nel vortice dei suoi recenti comportamenti incoerenti, finché una pallottola gli trapassò la spalla destra. Allora lesse l'invidia nello sguardo dei suoi commilitoni e li sentì mormorare sulle ferite fortunate, quelle che non uccidono e non fanno amputare arti, anzi regalano un passaporto per uscire sani e salvi da un'odiosa vita militare".

Sandro Comparetti è un sognatore e romantico che suona il pianoforte e ambisce a diventare giornalista professionista. Si trova a combattere proprio nella battaglia di Sciar Sciat, dove i bersaglieri italiani cadono in un'imboscata e vengono poi uccisi dai tripolini. Miracolosamente Sandro scappa alla morte.

Nell'atmosfera ipernazionalista del periodo, la canzone di Gea della Garisenda "Tripoli, bel suol d'amore" al Teatro Balbo di Torino, nel settembre 1911, diventa l'inno nazionale che ha la funzione di mobilitare gli italiani ad andare in guerra o a colonizzare la Libia. Udità dovunque per le strade, nei bar, sui balconi delle case e nelle stazioni ferroviarie, sovrasta a poco a poco le voci di rifiuto della guerra. Ai contadini viene raccontata la storiella dell'abbondanza dei raccolti nell'oasi della Tripolitania, che produce olive grandi come mele.

Quando Sandro arriva a Tripoli, lo shock è forte: invece di giardini e alberi da frutta si vedono solo incendi, sabbia cocente, terrore, proiettili e trincee. Una mattina, da una di quelle trincee,







**Authentic Italian
Pizza & Pasta**

Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570

(02) 46376609



passa una bella ragazza tripolitana a dorso di un asino, col fratellino. Di Halima, una venditrice di latte, lui si invaghisce, ma non riesce a trovare un modo per comunicare con lei.

Quando il generale Caneva ordina ai soldati di vendicare l'eccidio di Sciara Sciatt, con l'assalto alle case dei tripolini, la cattura e l'uccisione di tutti coloro che non si arrendono, Sandro si ritrova ad uccidere una donna che cerca di resistergli con un bastone. Scopre subito che si tratta della madre di Halima, che è costretto a trascinare, insieme al fratellino su un camion. Saranno subito deportati su una nave alla volta dell'isola di Ustica.

Il romanzo racconta in pagine di descrizioni crude e dettagliate la tragedia della deportazione di donne, uomini e bambini. Molti di loro muoiono di colera o di stenti, prima di arrivare a destinazione. Successivamente Halima viene trasferita con altre donne e bambini nel carcere di Gaeta, dove contrae una grave tubercolosi.

Nel primo capitolo, che si apre con l'episodio, già narrato, del ferimento di Sandro, il suo trasferimento in ospedale, le dimissioni, il congedo insperato, e l'agognato incontro col mitico giornalista Valera, il tempo diegetico fa un passo indietro di uno o due mesi circa. Vengono introdotti altri personaggi secondari, squarci di vita sociale del protagonista italiano, e inquadrare in modo avvincente e realistica le contraddizioni di una realtà sociale italiana che precede l'invasione della Libia, che risalta ancora di più agli occhi se messa a confronto con le aspettative create dalla bugiarda propaganda giolittiana.

Dal secondo capitolo il lettore rimane comunque sospeso tra due linee narrative che corrono parallele, quella dell'esperienza militare di Sandro, e quella della protagonista libica Halima con le sue peregrinazioni attraverso le prigioni italiane. Alla fine del romanzo, la scrittrice riprende il filo interrotto nel primo capitolo, per mostrarci la ricerca della giovane libica da parte di Valera e Sandro, ma quando arrivano al carcere di Gaeta, Halima sta per spirare.

Dalla precisione di certi dettagli e dinamiche descritte, si evince che la scrittrice ha consultato i reportages di Valera, disponibili in arabo e inglese, nonché quelli del giornalista irlandese Francis McCullagh con la sua monumentale opera *Italy's war for a desert being some experiences of a war-correspondent with the Italian in Tripoli*. Il romanzo si conclude con una nota di speranza: Hamad, il fratellino di Halima, finalmente torna a Tripoli per piantare la sua terra e irrigare i suoi alberi.

Fuga da Ustica: il confino nel periodo fascista

Nel 1921, dopo l'arretramento degli italiani nella fascia costiera, il governatore Volpi dà inizio alla riconquista della Tripolitania. Nel 1928 parte quella della Cirenaica, che dovrà però scontrarsi con la resistenza libica



annientata solo nel 1932, con la cattura ed impiccagione del mitico capo Omar al-Mukhtar. Tra il 1930 e il 1931 vengono giustiziati migliaia di cirenaici e tutta la popolazione nomade dell'area viene deportata in enormi campi di concentramento lungo la costa desertica della Sirte. Altre migliaia subiscono un umiliante esilio nelle isole minori del Sud Italia. Nella cornice storica del primo decennio fascista, è ambientato il già citato romanzo *Fuga da Ustica*. Si apre con una descrizione geografica dell'isola e della situazione dei libici lì relegati:

"Nell'isola di Ustica si attendeva con trepidazione l'estate più delle altre stagioni. Col clima mite riprendevano vigore le attività tra i villaggi sparsi tra le colline, i commerci e i viaggi. Il mare si calmava e in tanti c'era la voglia di partire dall'isola, dopo avervi trascorso le altre stagioni. Aumentava la produzione agricola e si faticava meno, ma le ore di lavoro per i prigionieri confinati nell'isola si allungavano, dalla mattina ad un'ora prima del tramonto. Ma a Salim al-Barrani la fatica e le lunghe ore di lavoro non facevano né caldo né freddo. La sua vera ragione di vita era l'amore per Lorenza, sbocciato tra rocce nere, lavori forzati e frustate dei carnefici, sfidando oppressione, ingiustizia, disperazione e frustrazione. Quanto ai suoi due compagni, Idris al-Tayeb e Ramadan al-Jali, loro preferivano il duro lavoro all'aria aperta e al sole, piuttosto che restare nelle buie caverne della prigione, sotto la vigilanza delle guardie e dell'amministrazione carceraria. Gli altri loro compagni esiliati non accettavano di lavorare in quelle piccole aziende agricole per ragioni di salute o d'età, preferendo sedersi in gruppi sugli scogli nelle mattinate di sole".

Tra umiliazioni, torture, stenti e malattie subite dai personaggi, oltre alla liaison amorosa tra Salem al-Barrani e Lorenza, emergono storie di amicizia con gli oppositori politici italiani al fascismo, che avrebbero potuto esser inserite in modo più organico. Proprio in quegli anni Antonio Gramsci trascorre il primo periodo di confino nell'isola di Ustica e lascerà nei suoi scritti testimonianza dell'amicizia che lo legava ai libici.

La fuga dei due innamorati dall'isola verso la Svizzera verrà anch'essa agevolata da altri personaggi italiani, oppositori del fascismo, e si concluderà tragicamente, con l'uccisione del libi-

co, a pochi metri dalla salvezza. L'unico barlume di speranza è la nuova vita che sta nascendo nel grembo di Lorenza.

L'importanza di *Fuga da Ustica* deriva dal fatto che è il primo romanzo libico interamente ambientato in Italia e che tratta della questione della deportazione dei prigionieri ribelli al di fuori dalla loro patria. Dà anche voce ai poeti e alle loro tribù che hanno opposto resistenza, a tanti eroi di epiche battaglie, e si pone l'obiettivo di onorare i martiri di quel jihad e rafforzare i legami di fraternità tra gli esiliati. Tra le migliaia di libici che dal 1911 vengono deportati in varie isole del Sud Italia, soprattutto Ustica, Favignana, Ponza e le isole Tremiti, con l'accusa di fomentare la resistenza contro l'Italia c'è anche Fadil al-Shalmani, che assume un ruolo di personaggio pure nel romanzo di al-Sanusi, e riceve un omaggio letterario in quello di Ibrahim.

Shalmani e la poesia orale

Nelle poesie di Fadil al-Shalmani, nato in un villaggio della Cirenaica nel 1877, elementi realistici catturano scene di ordinaria repressione e umiliazione, momenti difficili dei suoi anni di prigionia nell'isola di Favignana. Egli registra i nomi dei suoi compagni e delle loro tribù, e così facendo dà valore aggiunto alle sue poesie come preziose testimonianze del patrimonio della poesia orale libica, espressa nel dialetto locale. In una di esse, al-Shalmani racconta di notti insonni, con la mente confusa e il cuore tremante. Una catena di ferro gli lega le mani e non smette di piangere. Prova tutti i tipi di tortura e umiliazione.

In un'altra delicata poesia, il poeta intravede un uccello che vola sopra la sua cella, implorandolo di portare un messaggio alla sua famiglia e ai suoi cari, e di ricordare alcuni dei suoi compagni di prigionia morti in esilio. Conclude la sua lettera pregando Dio di liberarlo e tornare a casa. Questa poesia è contenuta nel romanzo *Scatolone di sabbia* e cantata da una prigioniera di Bengasi che Halima incontra nel carcere di Gaeta.

In un'altra poesia al-Shalmani esprime l'augurio di morire in un luogo dove si possa sentire la chiamata alla preghiera del muezzin. Una delle poesie più interessanti, dal punto di vista italiano, è quella in cui egli riversa la sua rabbia e maledizione contro Favignana, chiedendo a Dio di riversare su di essa tutta la sua vendetta e di cancellarla dalla faccia della terra. Dopo sette anni trascorsi nel carcere dell'isola, il re d'Italia annuncia un'amnistia generale.

Nella sua fiction, al-Sanusi si prende la licenza di trasferire il poeta da Favignana ad Ustica, sebbene non ci siano prove della sua presenza nella seconda isola. Con tale operazione, che potrebbe anche esser perdonabile, presta però il fianco ad errori storici. Ad esempio, Vito Ailara, uno degli autori dell'interessante saggio *I relegati libici a Ustica dal 1911 al 1934*, sulla scorta di prove di foto d'archivio e testimonianze, segnala che, a differenza di quanto descritto nel romanzo di al-Sanusi, i libici a Ustica non erano stati internati in grotte buie, ma nei cosiddetti "cameroni" a piano terra, sicuramente in condizioni di sovraffollamento e degrado igienico.

Conclusioni

L'opinione di Valera, con cui abbiamo aperto il nostro contributo, secondo cui nell'invasione della Libia i soldati italiani non

c'entrano e sono solo strumenti dei regimi, perché devono ubbidire, a mio avviso è parzialmente vera: non credo possa giustificare la scelta di stuprare le donne, o usare un certo zelo nel compiere eccidi cruenti, come quelli consumatisi durante i trent'anni di occupazione coloniale e pulizia etnica contro i libici.

Purtroppo questa storia di bestialità e violenza gratuita si ripete oggi a Gaza, in Cisgiordania, e in altre parti del mondo, e ci ripropone l'eterno dilemma della responsabilità etica di colui che "agisce", seguendo la propria interiorità, e non esegue diktat esterni.

I due autori libici, Ibrahim e al-Sanusi, in modo alquanto curioso, nel giro di quattro anni, scrivono due romanzi che optano per la riconciliazione tra Italia e Libia, secondo due modalità differenti: da un lato Ibrahim rinforza con la sua narrativa l'idea che l'italiano ha subito la decisione bellica. Al-Sanusi, dal canto suo, crea un legame d'amore che viene coronato dalla speranza di un erede, figlio delle due civiltà. Pur gettando luce sulle nefandezze dell'esercito italiano nel genocidio e nell'espulsione di migliaia di libici dalla propria terra, entrambi scelgono però di mostrare l'italiano solidale e anti-colonialista, costruendo personaggi a tutto tondo che costituiscono dei punti di riferimento per tracciare, almeno a livello simbolico, una linea di evoluzione dei rapporti tra i due popoli, l'italiano e il libico.

Entrambi sono vittime delle velleità guerrafondaie di potentati finanziari internazionali che hanno fortemente voluto la distruzione della Libia nel 1911 e nel 2011, probabilmente gli stessi che adesso vogliono quella dell'Europa e del Medioriente. Per adesso col sacrificio di africani, ucraini, russi, siriani, iracheni e palestinesi.



02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179



a scuola



Il Gelato Italiano protagonista alla Giornata Internazionale della Lingua Madre delle Nazioni Unite

Ogni anno, la Biblioteca di Blacktown si fa portavoce dell'inclusione organizzando workshop speciali per le varie comunità, in occasione della marcia multiculturale 2024. Questa iniziativa celebra la diversità della città di Blacktown, nell'ambito della Giornata Internazionale della Lingua Madre promossa dalle Nazioni Unite.

Virginia e Luigi De Luca, con orgoglio e passione, offrono il loro contributo culturale tramite la presentazione del gelato italiano artigianale. Questo non solo valorizza la lingua madre, ma anche le caratteristiche nutrizionali, gli ingredienti e il processo di produzione del gelato italiano. Secondo De Luca, questo approccio aiuta bambini e genitori ad apprendere parole, numeri e concetti in italiano. Inoltre, imparare la frase "Posso avere un gelato per favore?" consente loro di memorizzare la ricetta, inclusi numeri e quantità, nella lingua italiana.

Questo metodo, introdotto da De Luca negli anni '90, ha coinvolto giovani studenti di italiano presso la sua gelateria a Leichhardt. Da allora, la famiglia De Luca ha continuato a diffondere l'arte del gelato e ad utilizzarla come strumento per insegnare la lingua italiana, estendendo la propria opera a scuole nel circondario di Sydney, fino ad arrivare a Wollongong e Newcastle.

L'evento dell'11 marzo ha visto la partecipazione di oltre 20 bambini accompagnati dai loro genitori, principalmente madri, che si sono divertiti tanto quanto i loro figli, colorando disegni e

partecipando attivamente al workshop. Durante l'evento, Virginia ha proposto l'idea di organizzare ulteriori workshop dedicati alle mamme, considerando il loro entusiasmo. Inoltre, ha condiviso la storia di Nonno Salvatore, noto come "Cucinu", un gelatiere ambulante di Messina che interagiva informalmente con i suoi clienti di ogni età.

Per sostenere questa iniziativa, Luigi ha collaborato con Chiriotti Editori (TO) per donare testi di rilevanza professionale, tra cui opere di due grandi maestri: Luca Caviezel, gelatiere, e Iginio Massari, pasticciere. Grazie alla sua dedizione alla lingua e alla cultura italiana, Luigi è stato nominato ambasciatore della lingua italiana dalla Biblioteca di Blacktown, con il sostegno di Joelmon Zungar, responsabile dei servizi multiculturali della biblioteca.



Il Naplan: Un esame critico o problematico?

Dal 13 al 25 marzo si svolgono gli esami del test NAPLAN, coinvolgendo più di un milione di studenti in tutto il paese. Come ogni anno è sorta la solita miscela di emozioni tra esperti, genitori e studenti stessi.

Da un lato, l'esame è considerato un'importante misura delle capacità di alfabetizzazione e calcolo degli studenti, mentre dall'altro è stato oggetto di dibattito e critiche. Ma cosa c'è di nuovo nel 2024 e quale impatto ha il Naplan sulla comunità educativa?

Il National Assessment Program - Literacy and Numeracy (Naplan) è un test standardizzato nazionale che valuta le capacità di lettura, calcolo, ortografia, grammatica e punteggiatura degli studenti australiani negli anni 3, 5, 7, and 9.

Introdotta nel 2008, ha lo scopo di fornire una panoramica delle prestazioni degli studenti e di assistere i governi, le autorità educative e le scuole nella valutazione dei livelli di apprendimento.

Tuttavia, con l'avvento dei test di quest'anno, alcune modifiche significative sono state apportate al processo. L'Australian Curriculum Assessment and Reporting Authority (Acara) ha annunciato che i risultati individuali saranno disponibili prima del solito, con l'obiettivo di aiutare gli insegnanti a personalizzare le lezioni in modo più tempestivo. Questo cambiamento è stato reso possibile dallo spostamento del periodo di prova da maggio a marzo e dal passaggio completo ai test online.

Ma cosa hanno mostrato i risultati degli anni precedenti? Lo scorso anno, il 10% degli studenti non ha raggiunto gli standard di alfabetizzazione e matematica, evidenziando ancora una volta le sfide persistenti nell'istruzione. Inoltre, le modifiche apportate alla scala di misurazione hanno reso difficile il confronto con i risultati precedenti, sollevando



domande sulla comparabilità nel tempo.

Tuttavia, al di là dei risultati stessi, il Naplan è stato oggetto di critiche per l'eccessiva pressione che esercita sugli studenti e sulle scuole. Una ricerca condotta dall'Università Cattolica Australiana ha evidenziato come il test abbia influenzato negativamente le pratiche di insegnamento e apprendimento, infiltrandosi nella vita quotidiana delle scuole e compromettendo l'esperienza educativa degli studenti.

Secondo il dottor Rafaan Daliri-Ngametua, ricercatore principale dello studio, il Naplan si è allontanato dal suo scopo originale e ha assunto un ruolo eccessivamente influente nel processo decisionale a livello scolastico. Questo ha portato a un allineamento dei programmi di studio con gli argomenti dei test, a di-

scapito della diversità e della creatività nell'insegnamento.

Tuttavia, gli esperti concordano sul fatto che i risultati del Naplan dovrebbero essere interpretati con cautela. Claire Wyatt-Smith dell'ACU sottolinea che i risultati sono solo una parte del quadro più ampio e dovrebbero essere utilizzati per informare le decisioni sull'insegnamento e sull'apprendimento, piuttosto che per guidare l'intero processo educativo.

Mentre il Naplan rimane una misura importante delle capacità degli studenti, è importante considerare il suo impatto complessivo sull'istruzione. È fondamentale trovare un equilibrio tra la valutazione delle prestazioni degli studenti e il mantenimento di un ambiente educativo che favorisca la diversità, la creatività e il benessere degli studenti.



La Valle d'Aosta è una regione di minoranze linguistiche storiche. Si tratta del franco-provenzale dei patois, del walser del gruppo germanico a Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean e Issime; vi è presente il francese, lingua ufficiale con l'italiano.

Il plurilinguismo valdostano annovera anche il piemontese che, nella varietà canavesana, interessa alcuni centri importanti della bassa valle, come Pont-Saint-Martin e Verrès, dove ha soppiantato quasi completamente il franco-provenzale. In località del fondovalle, almeno fino ad Aosta, il piemontese è spesso adoperato, oltre al patois, come lingua veicolare di determinati ambienti, soprattutto nel commercio.

Il piemontese ha rappresentato una varietà di maggiore prestigio rispetto al patois franco-provenzale e la sua introduzione si

deve verosimilmente all'attività commerciale, in particolare a partire dall'Unità d'Italia per arrivare al secondo dopoguerra. Oltre che tramite il commercio, il piemontese è entrato anche per contatto lungo il confine con il Canavese, mentre la koinè piemontese veniva 'paracadutata' ad Aosta e in altri centri dalla burocrazia torinese. La penetrazione del piemontese produce fenomeni di interferenza sul valdostano, specialmente con l'ingresso di piemontesismi.

Benché ancora vivo nelle comunità nelle quali si è sostituito al franco-provenzale, negli ultimi decenni il piemontese ha visto ridotto il suo prestigio e la sua adozione non rappresenta, come un tempo, un avanzamento sul piano sociale, ricoprendo una posizione marginale nel repertorio linguistico, e rimane ancora una conoscenza passiva nelle giovani generazioni.



JDN
TRANSPORT
Catherine Field
0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 62

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

PRESENTARSI

INCONTRARSI

☺ DIALOGO N. 1

- ▲ Buongiorno, come si chiama?
- ▼ Mi chiamo Mariasol Fernandez.
- ▲ Da dove viene?
- ▼ Sono argentina. Vengo da Buenos Aires.
- ▲ Da quanto tempo è in Italia?
- ▼ Sono in Italia da quindici anni.

BUONGIORNO, COME SI CHIAMA?



☺ DIALOGO N. 2

- ▲ Qual è il suo nome?
- ▼ Il mio nome è Mariasol.
- ▲ E il cognome?
- ▼ Fernandez.
- ▲ Quando è nata?
- ▼ Sono nata il 16 agosto 1956. Ho quarantasette anni.

✍ 1 - COMPLETA

NOME	COGNOME	ETÀ	CITTADINANZA
Mariasol			

PRONOMI PERSONALI	INDICATIVO PRESENTE			
	ESSERE		AVERE	
io	sono	qui	ho	un buon lavoro
tu	sei	Marco	hai	fretta
lui/lei	è	in casa	ha	sete
noi	siamo	stanchi	abbiamo	due figli
voi	siete	in piedi	avete	una bella casa
loro	sono	francesi	hanno	la macchina



Bologna

di Francesco Guccini

Bologna è una vecchia signora dai fianchi un po' molli col seno sul piano padano ed il culo sui colli, Bologna arrogante e papale, Bologna la rossa e fetale, Bologna la grassa e l'umana già un poco Romagna e in odor di Toscana...

Bologna per me provinciale Parigi minore: mercati all'aperto, bistrotts, della "rive gauche" l'odore con Sartre che pontificava, Baudelaire fra l'assenzio cantava ed io, modenese volgare, a sudarmi un amore, fosse pure ancillare.

Però che Bohème confortevole giocata fra casa e osterie quando a ogni bicchiere rimbalzano le filosofie...

Oh quanto eravamo poetici, ma senza pudore e paura e i vecchi "imberghi" sembravano la letteratura...

Oh quanto eravam tutti artistici, ma senza pudore o vergogna cullati fra i portici cosce di mamma Bologna...

Bologna è una donna emiliana di zigomo forte,

Bologna capace d'amore, capace di morte,

che sa quel che conta e che vale,

che sa dov'è il sugo del sale,

che calcola il giusto la vita e che sa stare in piedi

per quanto colpita...

Bologna è una ricca signora che fu contadina:

benessere, ville, gioielli... e salami in vetrina,

che sa che l'odor di miseria da mandare giù è cosa seria

e vuole sentirsi sicura con quello che ha addosso,

perché sa la paura.

Lo sprechi il tuo odor di benessere però con lo strano binomio

dei morti per sogni davanti al tuo Santo Petronio

e i tuoi bolognesi, se esistono, ci sono od ormai si son persi

confusi e legati a migliaia di mondi diversi?

Oh quante parole ti cantano, cullando i cliché della gente,

cantando canzoni che è come cantare di niente...

Bologna è una strana signora, volgare matrona,

Bologna bambina per bene, Bologna "busona",

Bologna ombelico di tutto, mi spingi a un singhiozzo

e ad un rutto,

rimorso per quel che m'hai dato, che è quasi ricordo,

e in odor di passato...



HN

HABERFIELD NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
16				17		18				19	20			
			21		22					23				
24		25				26							27	
				28		29		30			31			
32	33		34			35	36		37	38			39	40
41					42			43		44			45	
	46			47			48	49		50	51			
52						53			54		55		56	57
			58							59				
60	61						62				63	64	65	
66						67						68		

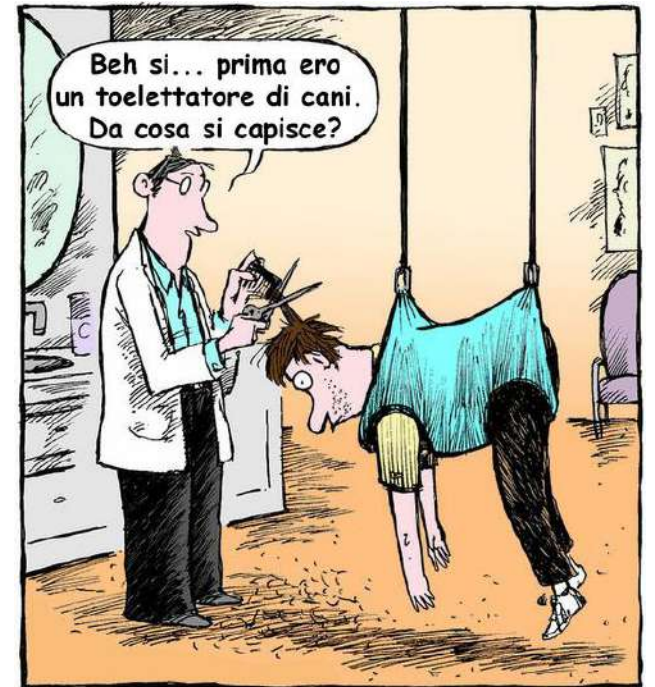
ORIZZONTALI

1. Il cognome dei fratelli che formarono il gruppo dei Bee Gees - 5. I viaggi degli emigranti - 11. Cosparsa di rugiada - 16. Il nome di Newton - 18. Tutt'altro che bianchi - 19. Periodo di digiuno per i musulmani - 21. Siglare ai fini di una convalida - 24. Pietra macinata usata come abrasivo - 26. Così è ciò che ci... prende - 28. L'America's con le imbarcazioni che gareggiano - 30. Iniziali della cantante Stewart - 31. Tutt'altro che allegro - 32. Alcune specie hanno il pelo rosso - 35. I limiti dell'import - 37. Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia - 39. Ci ricorda una Venere - 41. Tra cogito e sum - 42. Il Marquez pilota della MotoGP - 44. Le ultime lettere di Brecht - 45. Il Simon protagonista della serie TV "The mentalist" - 46. Un'eroina spagnola - 48. High Explosive - 50. L'odierna Elounda a Creta - 52. Percepire chiaramente - 55. La Franklin del soul - 58. La città marchigiana delle fisarmoniche - 60. Un social media in cui si usano pochi caratteri - 62. Rapper, attore e produttore discografico statunitense - 63. Più in là - 66. Profeta da cui prende il nome un libro dell'Antico Testamento - 67. Che vaga senza meta - 68. Macchiano l'onore.

VERTICALI

1. Tra la effe e l'acca - 2. Il lago detto anche Sebino - 3. Balbetta ma solo all'inizio - 4. Schioccano sulle guance - 6. Senza note tipografiche (in bibliografia) - 7. Le trovi dal fruttivendolo - 8. Caratterizza le spezie - 9. L'appassionata che passa la domenica allo stadio - 10. Alterato, arrabbiato - 11. Dotati di grande generosità - 12. Caos, confusione - 13. Il... ritratto del ricercato - 14. Stanno in fondo alla strada - 15. I monti del condor - 17. Sono di chi rompe - 20. Ne ebbe molti Casanova - 22. È nuovo a Berlino - 23. Le scienze... senza scene - 24. Strada lastricata - 25. Donna originaria di Madagascar - 27. Quelle dipinte... sono dipinti - 29. Dare sfogo al dolore - 33. Vasi di coccio - 34. Recati, condotti - 36. Le ha diverse il toro - 38. L'abbreviazione latina che sta per nobiluomo - 40. Lago piemontese - 42. La sede delle idee - 43. Bevanda tipica delle regioni caucasiche e dell'Asia centrale - 45. Indica che il foglio è finito - 47. Formata da elementi diversi tra loro - 49. Ammanta molte colline scozzesi - 51. Il... centro di Gallarate - 52. Gli elementi del problema - 53. I primi degli ultimi - 54. Il paradiso terrestre - 56. Figlio di Elleno e della ninfa Orseide - 57. Il William de "Il bacio della donna ragno" - 59. Attivo in breve - 61. Iniziali di Shakespeare - 64. Iniziali del leggendario pilota Nuvolari - 65. Emme senza emme.

Mia moglie non mi Parla da tre giorni
-Beato te, Tienila Stretta. Donne così non Si trovano più.



CHE GIORNATAACCIA! IL MIO EX È STATO INVESTITO DA UN BUS. CAVOLO! MI DISPIACE. E COME SE NON BASTASSE MI HANNO PURE LICENZIATA! CHE LAVORO FACEVI? GUIDAVO IL BUS.



A.A.A. Vendo bicicletta da corsa stupenda..usata pochissimo..un affarone..prezzo trattabile. (Non metto la foto se no il proprietario la riconosce)

-Ci incontreremo nella piazza principale.
 -E come ti riconosco?
 -Sono alta 1,65 m e peso 50 kg. E te, come ti riconosco?
 -Sono quello col metro e la bilancia.



Francia, l'aborto in Costituzione è la negazione dei diritti umani



di Eugenio Capozzi

La Nuova BQ

La solennità e la trasversalità nell'approvazione dell'inserimento del diritto all'aborto nella Costituzione, fa della Francia la leader della sempre più aggressiva tendenza del progressismo occidentale a considerare l'aborto un vero e proprio dogma.

L'approvazione a larghissima maggioranza, da parte dei due rami del parlamento francese riuniti in seduta comune, della norma che inserisce nella Costituzione la garanzia del diritto ad abortire è un fatto storico di enorme importanza e gravità. Lo è perché per la prima volta in una democrazia liberale occidentale non solo l'interruzione volontaria di gravidanza viene depenalizzata e consentita, come avviene ormai da tempo in gran parte di esse, ma viene addirittura elevata a diritto fondamentale, che dunque da ora in poi nessuna legge ordinaria potrà revocare.

Lo è perché la formulazione scelta, quella per cui l'aborto è una "libertà" della donna che dev'essere comunque garantita dalla legge, implica l'improprietà sostanziale di qualsiasi sua limitazione, e dunque prefigura da un lato ulteriori suoi ampliamenti, dall'altra la crescente difficoltà a difendere, sul piano costituzionale, il diritto all'obiezione di coscienza.

Lo è perché la modifica costituzionale è stata fortemente voluta e promossa dal presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron, e assume il valore di un provvedimento "bandiera".

Lo è per la solennità che si è voluto conseguentemente dare all'approvazione della norma, con la convocazione del parlamento riunito a Versailles, la disposizione dei parlamentari in ordine alfabetico e non per gruppo - a sottolineare l'aspetto di "unità nazionale" della scelta -, persino l'illuminazione della torre Eiffel per festeggiarla.

Lo è, infine, per la già citata, amplissima maggioranza, che travalica gli schieramenti politici e la divisione tra destra e sinistra.

Con questo passaggio, la Francia macroniana si pone idealmente a capo della sempre più aggressiva tendenza del progressismo occidentale a considerare l'aborto un vero e proprio dogma,

un totem, un feticcio intoccabile, inestricabilmente connesso all'emancipazione femminile e quasi sinonimo di essa. Una tendenza che corrispettivamente si traduce, secondo il costume dell'estremismo woke, nella demonizzazione di chiunque metta in discussione il dogma su basi etiche o religiose, additato come sessista, "patriarcale", "bigotto", "medioevale", fautore dell'asserimento delle donne.

La negazione di qualsiasi possibilità di argomentazione intorno al tema pretende di cancellare e rinnegare d'un colpo non soltanto millenni di storia in cui l'aborto è stato condannato pressoché unanimemente al pari dell'infanticidio, ma anche le tormentate modalità attraverso le quali si è giunti, in molti paesi occidentali, alla sua legalizzazione a partire da poco più di mezzo secolo fa.

Nell'accanito dibattito avviato allora sotto la spinta dei movimenti femministi si confrontavano, infatti, posizioni diverse, le quali però almeno convergevano nel ritenere che nell'affrontare la questione fosse inevitabile considerare più punti di vista, e che occorresse in qualche modo bilanciare il diritto delle donne a una maternità "consapevole" con la tutela della vita del nascituro e quella della maternità nell'interesse della società.

Conseguentemente le leggi che autorizzavano, entro certi limiti, l'aborto - come proprio la legge francese Simone Veil approvata nel 1975, e la legge 194 approvata in Italia nel 1978 - non consideravano affatto la legalizzazione come un diritto soggettivo, ma semmai come un modo per conseguire la "riduzione del danno" connesso agli aborti clandestini e ai danni provocati in taluni casi da una maternità non voluta alla salute fisica e psichica delle donne: un esito, comunque, non obbligato, rispetto al quale dovevano essere almeno considerate delle alternative, e che comportava almeno un dilemma morale.

Tuttavia nei decenni successivi questi argini sono stati sempre più contestati, rifiutati, erosi dalla marea montante di una concezione dei diritti integralmente relativista e soggettivista, secondo cui l'unico soggetto in gioco in materia di gravidanza è la donna,

il concepito rappresenta soltanto un potenziale ostacolo alla sua libera volontà, e il potere di "interrompere la gravidanza" (fuori di eufemismi, sopprimere la vita del nascituro) deve essere inteso come pressoché assoluto e automatico, senza filtri né mediazioni, attuabile facilmente in forma sia chirurgica che farmacologica, anche al di sotto della maggiore età, e sempre più esteso rispetto allo stadio della gravidanza stessa.

Una concezione la cui progressiva diffusione ed egemonia si è andata saldando alla crescente disgregazione dei legami familiari, al crollo delle nascite, alla trasformazione di comunità fondate sulla stabilità dei nuclei familiari e sulla continuità generazionale in somme aritmetiche di individui isolati concentrati sulle proprie auto-rappresentazioni e gratificazioni personali.

In essi la rabbiosa rivendicazione di un potere assoluto dei soggetti "forti" sulla vita nascente (ma anche parallelamente sul "fine vita") si concretizza in una generale pulsione mortifera, una vera e propria implosione, evidente se si confrontano i trend demografici occidentali con quelli di altre società.

Che la punta di lancia di tale corto circuito tra diritto, potere e soppressione della vita sia oggi la Francia, e più in generale l'Europa continentale, e che il corto circuito si traduca nella formulazione dell'aborto come "diritto costituzionale", non deve stupire. Infatti l'idea del diritto alla vita come prerogativa assoluta e non negoziabile di ogni essere umano ha preso forma storicamente nella tradizione costituzionale anglosassone, dove è stato introdotto da John Locke (insieme a quello alla libertà e alla proprietà) e dalla Dichiarazione d'Indipendenza americana del 1776 (insieme alla libertà e al libero perseguimento della felicità).

Si deve a quella tradizione, imperniata innanzitutto sulla limitazione del potere, la sua riproposizione nella Dichiarazione universale dei diritti umani dell'Onu del 1948.

Nel costituzionalismo fran-

continua in ultima pagina



La Corte d'Appello del NSW conferma il Catholic Metropolitan Cemeteries Trust come Ente di Beneficenza

La Corte d'Appello del New South Wales ha emesso una sentenza unanime confermando lo status di organizzazione di beneficenza del Catholic Metropolitan Cemeteries Trust (CMCT), ponendo così fine alle recenti tensioni con il revisore generale del NSW e garantendo la continuità delle attività dei cimiteri cattolici nella regione di Sydney.

Il CMCT, responsabile della gestione di cimiteri senza scopo di lucro, tra cui Rookwood, Liverpool e Kemps Creek, ha accolto con favore questa decisione, che segna un'altra vittoria per l'indipendenza dell'ente. Questa sentenza arriva dopo una serie di dispute legali, compresa una tentata fusione con altri trust gestiti dal governo nel 2023.

La CEO del CMCT, Lauren Hardgrove, si è espressa con estrema soddisfazione, sottolineando che la decisione della corte permetterà ai cimiteri cattolici di continuare la loro opera di misericordia corporale per la comunità di Sydney, un impegno che dura da oltre 157 anni.

La sentenza ha respinto i tentativi del revisore generale del NSW di indagare sui fondi del CMCT, stabilendo che l'ente opera in modo trasparente e fornisce ogni anno i suoi conti certificati alla Australian Charities and Not for Profits Commission, ai Cimiteri e ai Crematori NSW e al Tesoro del NSW per la revisione.

La disputa era iniziata quan-

do il revisore generale aveva cercato di costringere il CMCT a un'indagine sull'uso dei suoi fondi, una mossa che l'ente aveva ritenuto inappropriata e potenzialmente dannosa per il mantenimento dei prezzi dei servizi cimiteriali.

Monsignor Anthony Fisher, Arcivescovo di Sydney, ha commentato la decisione della Corte d'Appello, evidenziando il significato della vittoria e l'importanza di proteggere il CMCT da interferenze governative.

"Quasi tre anni fa, migliaia di cattolici firmarono una petizione per 'Save Our Graves', resistendo al tentativo del governo di coalizione dell'epoca di escludere gruppi religiosi e benefici da gestione cimiteriale in questo stato."

Fisher ha sottolineato il ruolo cruciale svolto dalla petizione "Save Our Graves" e il sostegno della comunità nel preservare l'indipendenza del CMCT:

"Il massiccio sostegno della petizione 'Save Our Graves' ha fatto sì che il governo sapesse che c'erano molte persone desiderose che i cimiteri cattolici continuassero la loro importante missione di misericordia, quindi sono profondamente grato per la vostra collaborazione."

La sentenza della Corte d'Appello rappresenta un successo per il CMCT e una conferma della sua importanza come ente di beneficenza nel fornire servizi cimiteriali alla comunità locale.



**Shop 2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW**

**Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748**

campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au

CAMPISI
Fine Food & Deli

Tony and Grace








I tamburi della bella Michela Musolino

Cantante italoamericana piena di successi e amore per la Sicilia. Il sogno di raggiungere il trionfo dall'Europa a Sydney e Melbourne



di Ketty Millicro

L'intervista a Michela Musolino, la cantante folk americana dalle origini siciliane e calabresi, è un evento appassionante. Il colloquio si apre con uno splendido sorriso di questa bella bruna dalla chioma riccioluta e scura.

Assomiglia alla bellezza sicula, dagli occhi neri, tipici mediterranei, fiera del suo cognome siciliano e della terra dei suoi genitori e nonni.

È figlia di emigranti, trasferiti in America nei primi anni del '900. Come tutti gli emigranti, hanno portato le loro storie e le loro tradizioni nel paese che li ha adottati.

I nonni materni provengono da Palermo. La mamma paterna è di Ribera, provincia di Agrigento; mentre il nonno paterno di Calanna, provincia di Reggio Calabria. Si sono incontrati in America ed innamorati hanno fatto la fuitina. Grande passione e grande amore, riversato da Michela alla musica.

Ci racconta che ha cominciato a cantare, quando era già adulta

e mamma. In quel periodo faceva le prove con un gruppo folcloristico e studiava la commedia dell'arte.

Durante lo spettacolo il regista le chiese di cantare, così ha cominciato a intonare: Oli, oli, olà, una canzone folk siciliana. Da quel momento le viene suggerito di studiare bene 12 canzoni siciliane e di fare uno spettacolo da sola.

Conosce altri registi e a New York altri spettacoli. Partecipa a festival e in estate torna in Sicilia per visitare parenti e studiare la musica "dell'isola del sole". Ha varie band; quella di New York si chiama "Rosa tatuata".

Insieme hanno collaborato per un festival nello Stato del Montana. Da Cremona coopera con un bravissimo musicista di nome Fabio Torchetti. Da anni in un duo, dove ospitano anche musicisti.

È reduce da una bellissima tournée nel North Carolina, circa due settimane fa. Per avere altre occasioni, si è trasferita a Memphis, Stati Uniti, luogo di blues, soul e rock 'n' roll. Particolari

consensi con il gruppo folk pop siciliano, "I beddi", con i quali si è visto una grande coesione artistica.

L'evento, organizzato da "Arba Sicula", e dal suo eccezionale Presidente, Gaetano Cipolla, si è svolto a New York. In quella occasione l'artista è stata presentata dalla giornalista Castelveteranese, Cav. Josephine Buscaglia Maietta, puntualizzando i loro meriti canori.

La conduttrice della trasmissione "Sabato italiano" di Radio Hofstra University di New York, ogni settimana trasmette dall'Europa, all'Argentina e persino in Australia, facendo conoscere gli artisti italiani ai radioascoltatori che puntualmente la seguono.

Lo spettacolo è avvenuto a New York City, sponsorizzato da "ARBA Sicula" e nella splendida aula di Italian Charities of America, 83-20 Queens Blvd, Elmhurst, NY 11373 il 1° ottobre, 2022. Michela ha una sua casa discografica ed un produttore italoamericano di Catania, Fabio Monterosso. Repertorio di ninne nanne e canzoni d'amore della tradizione siciliana, accompagnata da musicisti di grande spessore: il chitarrista e arrangiatore newyorkese Wilson Montuori, e il validissimo batterista e cantante folk siciliano, Alfio Antico.

Il CD ascoltato in Italia e all'estero, Global Jukebox della BBC di Paul Sherrat; All Songs Considered di NPR, Crossing Continents di Gil Medovoy su KDVS e Radio Voce Spazio con Massimo Ferro in Italia. Nel 2017 Michela fonda il duo Metalli Sonanti con



Fabio Turchetti, ispirato dalle sonorità ancestrali della Sicilia greca, romana, araba e bizantina. La sua suadente voce, prestata al film, può essere ascoltata nelle colonne sonore di "Un Bellissimo Ricordo di Anthony Fragola", documentario sulla vita dell'attivista antimafia Felicia Bartolotta Impastato. Similmente nel documentario di Mark Spano sulla Sicilia, Re-Imagining Sicily.

Nel 2021 ha collaborato con il dj siciliano Raf 'n Soul. Michela Musolino con i successi e l'amore per la Sicilia è unica, dalle musiche folkloristiche e il sogno di raggiungere anche il trionfo mondiale, dall'Europa a Sydney e Melbourne, Australia. L'artista dai "riccioli siculi" abbraccia calorosamente l'Italia, terra che ama, con la quale non staccherà mai il cordone ombelicale.

Giuseppe 'Pippo' Rizzo: una vita per l'arte

Giuseppe "Pippo" Rizzo, nacque a Corleone il 6 gennaio del 1897, si spense a Palermo il 5 marzo del 1964, è stato un pittore e scultore italiano.

Conobbe il futurismo in un suo viaggio a Roma. Ne rimase affascinato e ad esso improntò le sue opere successive, fondando anche un cenacolo futurista nel suo paese natale.

Fu il capofila del futurismo siciliano, a stretto contatto con

Marinetti, e organizzò l'Esposizione nazionale futurista a Palermo nel 1927.

I suoi lavori sono stati esposti per la prima volta alla Biennale di Venezia nel 1926, e ancora nel 1928. Nel 1929 diviene Segretario del Sindacato fascista degli artisti siciliani. È suo il logo del Palermo Calcio del 1929.

A partire dal 1930 si allontana dal Futurismo per avvicinarsi alle tematiche novecentiste, seguendo la svolta di Carlo Carrà, che espresse nella partecipazione alla quadriennale di Roma.

Nel 1936 viene nominato direttore dell'Accademia di Belle Arti di Palermo. Suoi lavori sono esposti alla Galleria d'Arte Moderna di Palermo e alla Galleria d'Arte Moderna di Roma.

Tra gli allievi di Pippo Rizzo vi furono Gino Speciale, Giovanni Varvaro e Renato Guttuso. Alcuni giovani artisti siciliani frequentarono assiduamente il suo studio; tra loro Lia Pasqualino Noto, Giovanni Barbera e Nino Franchina che, insieme a Renato Guttuso, formarono il Gruppo dei Quattro.

Negli anni Cinquanta nascono i suoi omaggi ai "paladini". Dal 1960 al 1962 è direttore dell'Acca-



demia di belle arti di Roma. Negli ultimi anni della sua vita riprese con entusiasmo ad esprimersi con la scultura, così come aveva fatto durante la giovinezza, in forme fantasiose con il marmo, l'alabastro e l'ottone.

Fu organizzatore vivace di molte manifestazioni artistiche e scopritore di giovani talenti.

Rizzo è ricordato anche per i celebri ritratti di carabinieri

Nel 1991 gli è stato intitolato il museo civico di Corleone.

DAVID'S Fresh
PRESTONS
DELI • GROCERIES
FRUIT & VEGETABLE

1A/57 Wroxham St, Prestons NSW 2170
Tel: 0433 238 412

Cinque Donne nella Politica Italiana: una panoramica sul loro contributo e impatto

Nel panorama politico italiano, le donne stanno emergendo sempre di più come figure di spicco, contribuendo in modo significativo alla scena politica nazionale. In un contesto storico in cui la partecipazione femminile è stata a lungo limitata, molte donne hanno superato le barriere per occupare posizioni di rilievo. In questo articolo, esamineremo alcune delle donne più influenti e dinamiche che hanno lasciato il segno nella politica italiana.



Laura Boldrini

Laura Boldrini è stata la prima donna a ricoprire la carica di Presidente della Camera dei deputati. Appartenente al Partito Democratico, Boldrini è una strenua sostenitrice dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere. Il suo impegno nel promuovere politiche sociali inclusive e la lotta contro la violenza di genere l'hanno resa una figura chiave nella politica italiana contemporanea.



Maria Elisabetta Alberti Casellati

Maria Elisabetta Alberti Casellati è stata la prima donna a ricoprire la carica di Presidente della Repubblica italiana. Membro di lunga data di Forza Italia, il suo percorso politico è caratterizzato da una dedizione costante al servizio pubblico. Casellati ha dimostrato di essere una figura autorevole, affrontando temi cruciali come l'uguaglianza di genere e la giustizia sociale.



Giorgia Meloni

Giorgia Meloni è la leader di Fratelli d'Italia, partito di orientamento conservatore. Meloni ha

guadagnato notorietà per le sue posizioni decise sulla sicurezza nazionale e sull'immigrazione. La sua ascesa nella politica italiana ha contribuito a ridefinire il panorama politico del paese, attrarre nuovi elettori e consolidare la presenza delle donne in ruoli di leadership.



Emma Bonino

Emma Bonino, figura di spicco nel Partito Radicale, ha ricoperto diversi incarichi ministeriali, inclusi Affari Esteri e Politiche Europee. La sua lunga carriera politica è caratterizzata da una forte dedizione alla promozione dei diritti civili e delle libertà individuali. Bonino è stata anche Commissario europeo per la Salute e la Politica dei Consumatori, dimostrando un impegno costante a livello internazionale.



Virginia Raggi

Virginia Raggi è stata eletta Sindaca di Roma nel 2016, diventando la prima donna a ricoprire questo incarico nella storia della città. Membro del Movimento 5 Stelle, Raggi ha concentrato la sua attenzione su questioni cruciali come la gestione della città, la sostenibilità ambientale e la trasparenza nella pubblica amministrazione.

Le donne nella politica italiana stanno emergendo come figure di rilievo, portando idee fresche, prospettive diverse e un impegno tangibile per promuovere il benessere della società. La loro presenza continua a crescere, dimostrando che la diversità di genere è essenziale per una democrazia vibrante e inclusiva.



Sara Levi Nathan, patriota, filantropa e politica italiana

Sara Levi nacque a Pesaro da Ricca Rosselli e Angelo Levi il 7 dicembre 1819.

Secondo alcuni biografi Meyer potrebbe essere un figlio dei Rothschild di Francoforte allontanatosi dalla famiglia a causa di dissapori.

Levi Nathan conobbe Giuseppe Mazzini nel 1837 a Londra durante il periodo di esilio di quest'ultimo. Attratta fin da subito dalle sue idee rivoluzionarie e antimonarchiche ne divenne fervente seguace.

La morte del marito avvenuta nel 1859 fece entrare Sara Levi Nathan in possesso di una cospicua eredità che le permise di finanziare Mazzini e le attività insurrezionali.

Fu messa sotto sorveglianza per le sue attività nel Partito d'Azione e in seguito venne accusata di cospirazione. Per evitare l'arresto fuggì a Lugano, dove nell'agosto 1865 acquistò la villa "La Tanzina".

Nel marzo del 1872, Sara

levi Nathan accorse a Pisa, nella casa dei Rosselli, ove si trovava Mazzini, ormai morente, assistendolo fino alla fine assieme ad altri famigliari.

Il legame con Mazzini e i rivoluzionari le permise di conoscere figure importanti del Risorgimento italiano come Federico Campanella, Gustavo Modena, Carlo Pisacane, Nicola Fabrizi, Aurelio Saffi, Maurizio Quadrio, Alberto Mario, Rosolino Pilo, Nino Bixio, Agostino Bertani, Giovanni Nicotera e Carlo Cattaneo.

Nel 1871 tornò in Italia e si stabilì a Roma, raggiungendo alcuni dei suoi figli.

Si batté per l'abolizione dei regolamenti di Stato sulla prostituzione appoggiando il figlio Giuseppe, che aveva introdotto in Italia le posizioni di Josephine Butler.

Finanziò inoltre alcuni giornali come l'Emancipazione di Quadrio e nel 1877 contribuì alla fondazione del

Dovere, che alla sua morte le dedicò un necrologio nel quale veniva descritta come "Israelita d'origine, ebbe solo la fede inalterata e profonda nel Dio dell'umanità".

Morì a Londra il 19 febbraio 1882 in seguito a un'operazione chirurgica che le fu fatale e venne poi portata a Roma e inumata nel Cimitero del Verano.

Nelle sue memorie Amelia Rosselli disse di lei: «Sara Nathan, la madre dei nove fratelli Nathan e delle tre sorelle (una delle quali fu madre di mio marito).

Donna di grande volontà, di grande intelligenza, la sua figura sempre grandeggiò nel ricordo dei figli, offuscando del tutto quella del padre, anche dopo morta. Per lunghissimi anni, nel giorno anniversario della sua morte, il 19 febbraio, i figli e le figlie di Sara Nathan convenivano dai punti più lontani d'Europa e si riunivano intorno alla sua tomba, a Campo Verano, a Roma.



Marilyn all'Actors Studio

A maggio di quell'anno, Marilyn si era iscritta all'Actors Studio, la scuola di teatro con sede a New York, sulla 44esima. Forse era la cosa che, da sempre, aveva desiderato di più.

Fino a quell'estate, aveva già realizzato, nei sette anni precedenti, ventidue film. Era diventata un'icona. Il simbolo della femminilità. Eppure tutti quei film le avevano lasciato un senso d'incompletezza.

La rifrazione della propria immagine non coincideva quasi mai con la parte

di sé a cui teneva di più. Per questo motivo si era iscritta all'Actors Studio. Quella scelta, sulla quale si era interrogata a lungo provando un misto di inadeguatezza e attrazione, era una forma di rinascita.

Partecipava alle lezioni private tenute appositamente per lei da Lee Strasberg.

A volte seguiva anche le lezioni pubbliche. Prendeva posto in fondo, per non farsi notare, vestita in modo semplice e senza trucco.



CARE
services

THE SPARK
PROJECT
Reconnecting Seniors

SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch,
Bowling, Gardening, Scheduled Outings

Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND
Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals

La Venere di Willendo era di Quinzano? Come si è arrivati alla Monna Lisa di Leonardo...



di Angelo Paratico

La celebre Venere di Willendo è una statuetta di forme femminili alta 11 centimetri, trovata nel 1908 in un sito paleolitico vicino a Willendorf, un villaggio della Bassa Austria. La sua età stimata è di circa 30.000 anni e fu forse usata per scopi magici o medici. Questa è la più antica rappresentazione di un corpo femminile.

In un nuovo studio pubblicato dall'Università di Vienna in collaborazione con il Museo di Storia Naturale di Vienna, i ricercatori hanno applicato la tomografia ad alta risoluzione, trovando che la Venere proviene da una regione del nord Italia. Potrebbe trattarsi della pietra Galina, usata fra l'altro per la statua equestre di Cangrande della Scala.

L'antropologo Gerhard Weber dell'Università di Vienna ha utilizzato la tomografia a microcomputer per analizzare la Venere fino a una risoluzione di 11,5 micrometri. Insieme ad Alexander Lukeneder e Mathias Harzhauser del Museo di Storia Naturale di Vienna, il team si è procurato campioni comparativi dall'Austria e dall'Europa per confrontarli e determinarne geologicamente l'origine.

Lo studio ha scoperto che i dati della tomografia della statuetta

avevano sedimenti depositati nelle rocce in diverse densità e dimensioni. In mezzo c'erano sempre piccoli resti di conchiglie e sei grani molto densi e più grandi, la cosiddetta limonite. Quest'ultima spiega le precedentemente misteriose rientranze emisferiche sulla superficie della Venere con lo stesso diametro: "Le limoniti dure sono probabilmente scoppiate quando il creatore di Venere stava scolpendo", spiega Weber: "Nel caso dell'ombelico della Venere, hanno poi apparentemente fatto di necessità virtù".

Il team ha anche scoperto che

l'oolite della Venere è porosa perché i nuclei dei milioni di globuli (ooides) che la compongono si sono dissolti. Un'analisi più approfondita ha anche identificato un minuscolo residuo di conchiglia, lungo appena 2,5 millimetri, che è stato datato al periodo giurassico. Questo ha escluso tutti gli altri potenziali depositi della roccia del Miocene, molto più tardi, come quelli del vicino Bacino di Vienna.

I calcari nummulitici presentano un colore biancastro-giallastro, con struttura ruvida e grana grossolana. Il nome deriva dai nummuliti fossili (gusci circo-

lari a forma di moneta; dal latino "nummus"="moneta"), di cui sono ricchi. Due "varianti" dei calcari nummulitici sono il Calcare di Torbole e la Pietra di Avesa (Pietra Galina), posta in parte nel vicino comune di Quinzano. Entrambi i comuni fanno oggi parte del territorio di Verona.

La pietra è ricca in echinodermi e foraminiferi, ed è una calcarenite ad alghe e molluschi ben stratificata, ma anche un calcare di scogliera a coralli. La seconda è una pietra tenera, con struttura ruvida ma finissima, utilizzata nelle costruzioni romaniche cittadine.

Un'analisi sulla granulometria degli altri campioni ha rivelato che i campioni della Venere erano statisticamente indistinguibili dai campioni provenienti da una località del nord Italia vicino al lago di Garda. Questo è notevole perché significa che la Venere (o almeno il suo materiale) ha

iniziato un viaggio dal sud delle Alpi al Danubio a nord delle Alpi. Anche se appare difficile che si sia trasportato un frammento ancora da lavorare, molto più probabile che la figurina sia stata creata nel territorio di Avesa o Quinzano.

Uno dei due possibili percorsi dal sud al nord porterebbe intorno alle Alpi e nella pianura Pannonica ed è stato descritto in simulazioni da altri ricercatori alcuni anni fa. L'altro modo per andare dal lago di Garda alla Wachau sarebbe un passaggio attraverso le Alpi.

La più antica e dettagliata rappresentazione del volto femminile, finora ritrovata, riguarda la Dama di Brassempouy, ricavata da un frammento di avorio di Mammuth e sarebbe vecchia di 25.000 anni, fu scoperta nel 1892 in un piccolo villaggio della Nouvelle-Aquitaine, vicino al confine con la Spagna.



La Dama di Brassempouy

Il principe William è direttamente coinvolto nella misteriosa morte di Thomas Kingston?

di Angelo Paratico

Thomas Kingston, marito di Lady Gabriella Windsor, figlia del principe Michael di Kent e pertanto cugina di re Carlo III, si è apparentemente tolto la vita con un colpo di pistola. I motivi del gesto non sono ancora chiari.

La morte di Thomas Kingston, a soli 45 anni, è stata annunciata da Buckingham Palace domenica scorsa.

Ora capiamo i motivi dell'improvviso allontanamento del principe William, martedì, dai funerali di Costantino di Grecia: si era temuto per Kate, ma si trattava del suicidio di Tom.

Il suo allontanamento repentino da un appuntamento così importante, si poteva spiegare solo per gravi ragioni personali, riguardanti la moglie. Ma in realtà si è trattato della morte del cu-

gino, forse la sua presenza è stata richiesta dai servizi segreti, che lo avranno edotto, oppure preparato e schermato, da possibili situazioni imbarazzanti per la Corona.

Kingston era stato domenica a pranzo dai genitori, nella loro abitazione nei Cotswolds, vicino a Oxford. Poi suo padre era uscito per portare il cane a passeggio, ma al ritorno non ha trovato il figlio in casa. I genitori hanno cominciato a cercarlo e alla fine il padre ha forzato la porta chiusa dal di dentro di uno degli edifici: sul pavimento, il corpo esanime di Tom e la rivoltella poco distante. Par fin troppo vero per essere vero.

Il matrimonio fra Kingston e Lady Gabriella era stato celebrato in pompa magna nel 2019, alla presenza di tutti i reali, inclusa la regina Elisabetta e il principe Filippo.

Kingston era stato in Iraq per conto del Foreign Office, ed era scampato a un attentato che aveva fatto numerosi morti. Al ritorno in Inghilterra, si era dato alla finanza. Non aveva sangue blu ma si era ben mosso nei circoli reali, per via della sua avvenenza e del suo spirito estroverso e



audace. Aveva flirtato con Pippa Middleton, la sorella della principessa Kate, e poi aveva avuto una relazione con una ex fiamma di William.

L'impressione generale è che si parlerà ancora a lungo di questo mistero e che il tradizionale atteggiamento della casa reale britannica di "never complain, never explain" verrà messo a dura prova.



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust



il punto di vista

di Marco Zacchera

USA: E SE ADESSO ARRIVASSE NEWSOM?



Settimana intensa di vigilia elettorale USA: lunedì all'unanimità (e quindi con il voto anche dei giudici vicini al partito democratico) la Corte Suprema USA ha confermato Trump come candidato presidenziale che (martedì) intanto ha di fatto ottenuto la "nomination" repubblicana. Giovedì Biden ha pronunciato un forte intervento alle Camere sullo "Stato dell'Unione" attaccando ben 13 volte Trump ma dando segni di neo-vitalità.

Esultano i nostri media (in gran parte pro-Biden), ma pensate se Trump avesse fatto lo stesso: lo avrebbero subito accusato di usare il discorso presidenziale per far campagna elettorale. Sarà comunque, quindi, ancora scontro Biden-Trump a novembre?

Io ho qualche dubbio, perché penso che i democratici - sentendo odore di sconfitta e vista la crescita di Trump - vorrebbero tanto cambiare il candidato-Biden.

Ricordando che non posso farlo con la vice-presidente Kamala Harris (che ha perso carisma), crescono secondo me le quotazioni di Gavin Newsom, governatore della California, con un Biden che si ritirerebbe alla convention democratica di agosto cercando così di ribaltare la situazione.

Una ipotesi di cui parlano pochi, ma voi annotatela: tra qualche mese potreste darvi ragione. Piuttosto, ma com'è mai possibile che Trump abbia un seguito così ampio visti tutti i commenti negativi che pesano su di lui? State attenti: in Italia abbiamo una percezione distorta dei fatti, la gran parte dell'informazione è "democratica" a prescindere, l'ex presidente è imparabile nell'attirarsi critiche e sospetti, ma la risposta è che alla fine il derby elettorale statunitense è sempre una scelta netta tra due singole persone e Biden appare oggi a molti americani ancora più impresentabile di Trump, questa è la sostanza!

L'ho già scritto altre volte: le elezioni 2024 sarebbero oggi una scelta per il male minore, con buona parte degli statunitensi scontenti di entrambi. L'abilità di Trump è stata piuttosto di sostenere e rendere credibile la sua tesi che la forsennata campagna

scatenata contro di lui da giudici "corrotti" e dalla stampa sia esagerata e preconcetta ed effettivamente molti elettori lo stanno pensando.

Giusto o sbagliato che sia questo giudizio, sembra comunque spegnersi la chiamata al voto democratico "per allontanare un flagello" (Trump) e il disinteresse porterebbe a votare meno americani del passato. In questo caso lo "zoccolo duro trumpiano" sarebbe percentualmente più forte e forse maggioranza.

Anche per questi molti si chiedono perché Biden non faccia un passo indietro spingendo un candidato democratico più credibile di lui, come Newsom.

Sono ipotesi non solo di facciata anche perché intanto Trump è stato bravo a portare l'attenzione sui "suoi" temi (l'immigrazione, per esempio) e giocare così di rimessa anche in campo internazionale dove la NATO è vista negli USA con ben altre prospettive rispetto alla guerra fredda e il tema Ucraina è passato in secon-

do piano dopo i disastri di Gaza che hanno pesantemente messo in crisi i rapporti di Biden sia con Israele che i tradizionali alleati che le numerose minoranze arabe USA.

In Europa si sprecano intanto le solite critiche a Trump ed è già partita (anzi, non si è mai affievolita) la campagna contro di lui con accuse di lesa democrazia e rischio di isolamento USA sul piano internazionale. Anche da noi sono diventate così scontate e quotidiane da perdere di interesse e sfumando alla fine nel preresentare le elezioni presidenziali USA uno scontro tra un Trump definito pazzoide e un Biden "brav'uomo" anche se regolarmente confonde nomi, date e fatti.

Eppure, secondo l'ultimo sondaggio di "Termometro Politico" di pochi giorni, fa il 44% degli italiani voterebbe per Trump, il 35% per Biden e il 20 non andrebbe a votare.

Un risultato che mi ha stupito parecchio, ma teniamolo presente.



PARIGI, PAR CONDICIO "RELIGIOSA"



Il 26 luglio a Parigi inizieranno le Olimpiadi e dal manifesto ufficiale dei Giochi - creato con un collage dei principali monumenti della città - è stata tolta la croce che sovrasta la cupola des Invalides (dov'è la tomba di Napoleone) per non "offendere" le delegazioni musulmane.

Siamo alla follia: a parte che, volendo, si poteva decidere per un altro manifesto, ma allora perché allora permettere alle delegazioni di Pakistan, Turchia, Tunisia ecc. di sfilare nella "laica" Francia con le loro bandiere

nazionali dove i simboli islamici sono evidenti? Oppure Israele con la stella di Davide, o la piccola Georgia e la Slovacchia che hanno invece la croce cristiana nella loro bandiera? I monumenti sono monumenti, è assurda questa follia del voler negare il cristianesimo di una città che è cristiana da 2000 anni!

Naturalmente è già arrivata la

ALLE ARMI!



La Presidente dell'Unione Europea Ursula Von der Leyen ha sostenuto nei giorni scorsi la necessità di un forte incremento delle spese militari europee sia per sostenere l'Ucraina, ma anche perché i depositi di armi europei sono vuoti. Entusiasmo nel settore armamenti: arriveranno un sacco di soldi e di contratti.

Premesso che non è mai una buona regola dirsi deboli davanti al nemico, fatemi però capire un aspetto che sfugge al buonsenso: anche se è comprensibile un rafforzamento della difesa europea, perché comunque non si parla nemmeno più di un piano di pace per l'Ucraina?

Se fosse stato negoziato un anno fa, a quei tempi Putin sarebbe stato più debole, sei mesi fa era già più forte, oggi lo è ancora di più, mentre l'economia europea è in evidente difficoltà.

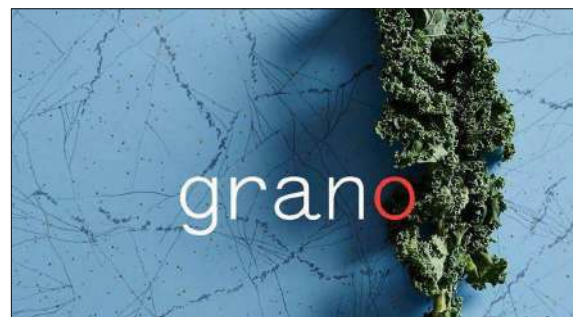
Ma a chi conviene continuare la guerra infinita?

Ottimi i buoni principi, però l'Europa dovrebbe temere allora la stessa linea politica in tutti i conflitti, eppure non ce l'ha (vedi medio Oriente). Quindi perché non cominciare a discutere seriamente con Putin, che resta indubbiamente l'aggressore, ma che - alla lunga - sta disastando l'Europa, come evidentemente voleva e sperava?

Quanti anni ancora deve andare avanti questa guerra? Due sono già passati, ne serviranno uno, due o altri cinque? Cosa ci ha guadagnato ad oggi l'Europa a continuarla? Putin ha invaso quattro province ucraine (filo-russe) e si è fermato lì, non ha certo più attaccato altri paesi (e forse avrebbe potuto farlo) non perché è "buono" ma perché non gli servono.

Ecco perché sarebbe ora di mettere in campo alcune ipotesi credibili di accordo e intanto stipulare un armistizio pur SENZA riconoscere i successi di Putin. Così (per l'Europa) ci sarà almeno il tempo di "ricaricare le batterie" e anche di chiarire agli europei cosa stia poi succedendo effettivamente in Ucraina perché questo non ce lo dice più nessuno (corruzione, stato dell'opposizione, sospensione dei diritti con la legge marziale, no ad elezioni ecc.).

Vorrei tanto che questi aspetti fossero valutati anche da Giorgia Meloni visto che ben diversamente da due anni fa - secondo gli ultimi sondaggi di "Termometro Politico" - ormai IL 79,8% DEGLI ITALIANI è CONTRARIO a un intervento NATO nel conflitto e solo il 10,8% vuole proseguire nella guerra fino ad ottenere la resa di Putin. Ma se sono vere percentuali di questo tipo, in una democrazia in qualche modo non dovrebbero pur contare qualcosa?



Italian Woodfired Pizza Cafe/Restaurant

1009 Canley Vale Rd
Wetherill Park, NSW, 2164

(02) 9725 4274

enquiries@grano.co





Europa League: Slavia Praga-Milan 1-3

I rossoneri volano ai quarti grazie a Pulisic, Loftus-Cheek e Leao I cechi, in dieci dal 20esimo per un pestone di Holes su Calabria, all'84esimo accorciano le distanze con Matěj Jurasék



Il Milan supera lo Slavia per 1-3 all'Eden Arena e si qualifica ai quarti di finale di Europa League dopo il successo per 4-2 a San Siro. Cechi in dieci dal 20esimo per un pestone di Holes su Calabria. I tre gol rossoneri arrivano nel primo tempo. Al 33esimo Christian Pulisic apre le danze su assist di Rafael Leao. Al 36esimo raddoppio di Loftus-Cheek servito da Theo Hernandez. Al sesto minuto di recupero Pulisic ricambia il favore a Leao e gli serve la palla per il terzo gol. All'84esimo Matěj Jurasék accorcia le distanze su passaggio di Michal Tomic.

Europa League: Brighton-Roma 1-0

I giallorossi passano il turno e conquistano i quarti. Gara molto nervosa



Lasciato a casa Lukaku per problemi all'anca, De Rossi decide di far riposare in panchina anche Paulo Dybala: in attacco Baldanzi, Azmoun e Zalewski, Bove a centrocampo.

Il primo tempo finisce con il Brighton in vantaggio 1-0 sulla Roma grazie ad un goal di Welbeck al 37'.

Si scaldano gli animi e la partita inizia a farsi fallosa.

Grande prova della Roma che si qualifica ai quarti di Europa League in virtù del 4-0 dell'andata all'Olimpico.

Europa League: Atalanta-Sporting 2-1

I nerazzurri vanno sotto, ma nella ripresa ribaltano il risultato con Lookman e Scamacca



L'Atalanta ribalta il risultato e dopo essere stata sotto di un gol supera lo Sporting Lisbona per 2-1, conquistando l'accesso ai quarti di finale di Europa League. All'andata allo stadio José Alvalade era finita 1-1. I portoghesi passano in vantaggio al 33esimo con Pedro Gonçalves su assist di Viktor Gyökeres.

La Dea risponde prima al 46esimo con la rete di Ademola Lookman servito da Éderson e quindi al 59esimo con Gianluca Scamacca su passaggio di Aleksej Miranchuk.

Champions: Atletico Madrid-Inter 5-3

Spagnoli ai quarti dopo i rigori



Le reti: Dimarco al 33', Griezmann al 35', Depay all'87'.

Nel match di ritorno degli ottavi di finale di Champions League al Civitas Metropolitano di Madrid non sono bastati 90' di gioco e nemmeno i tempi supplementari per decidere chi dovesse passare ai quarti: gli spagnoli passano ai rigori.

Primo tempo giocato su ritmi elevatissimi. In avvio di incontro padroni di casa subito aggressivi. Madrileni pericolosi in diverse occasioni nei primi minuti ma al 33' l'Inter passa in vantaggio con Dimarco. Bastoni trova il rasoterra filtrante per Barella che accede in area di rigore dalla sinistra: Dimarco si fa vedere al centro e riceve palla, poi una conclusione precisa che non lascia scampo ad Oblak. Due minuti più tardi, al 35' arriva immediato il pareggio dei padroni di casa. Pavard lascia l'intervento sul passaggio di

Koke e la palla diventa buona per Griezmann che da solo, davanti a Sommer, non sbaglia insaccando alle spalle di Sommer. In chiusura di tempo la squadra di Simone Inzaghi, cercando la rete del raddoppio ma le squadre vanno al riposo sul risultato di 1-1.

Nella ripresa gli spagnoli partono subito decisi ma durante la partita entrambe le squadre hanno l'occasione del raddoppio. Clamorosa quella di Thuram al 76' quando il nerazzurro si trova a tu per tu con il portiere Oblak ma spara alto sopra la traversa. All'86' l'Atletico colpisce la traversa con Depay che poi un minuto più tardi segna la rete che riapre il match riportando le squadre in parità. Si va ai supplementari. Non sono sufficienti e le sorti dell'incontro si decidono ai calci di rigore dove gli spagnoli sbagliano meno: risultato finale 5-3.

Conference League: Fiorentina-Maccabi Haifa 1-1

I viola rischiano nel finale



Al Franchi Fiorentina-Maccabi Haifa 1-1 nel match di ritorno degli ottavi di finale di Conference League. I viola rischiano nel finale ma passano ai quarti.

Primi 45' contrassegnati da ritmo lento di gioco. Pressoché nulli i tiri in porta, nessun impegno serio da parte dei portieri, eccezione fatta per Terracciano che para al 40' una conclusione su calcio piazzato dalla tre quarti. Sulla ribattuta il Maccabi segna ma la rete viene subito annullata per il fuorigioco di almeno due biancoverdi al momento della punizione.

Nella ripresa la Fiorentina scende in campo con maggior determinazione e passa in van-

taggio al 59' con Barà che pochi minuti prima ci aveva provato ma senza successo. Il ceco riceve palla da Faraoni che e di testa batte Kaiuf. Passati in vantaggio gli uomini di Italiano insistono con un pressing alto, esponendosi a rari contropiede da parte del Maccabi Haifa.

Durante una di queste azioni, in chiusura d'incontro i biancoverdi, all'88 trovano la rete del pareggio con Khalaili. La partita si accende ma dopo 5' di recupero l'arbitro manda le squadre negli spogliatoi. Con l'1-1 qui al "Franchi", il risultato complessivo è di 5-4 per la Fiorentina che, pur rischiando moltissimo, passa ai quarti di finale.

di Robert Romeo

LEPPINGTON VILLAGE NEWSAGENT

Shop 6/108-116 Ingleburn Road
Leppington NSW 2179
Mob. 0412 252 166

LOTTO - GIFT-CARDS

In sintesi le partite della 29ª Giornata di Serie A



Monza-Cagliari 1-0

Occasione persa per i rossoblù di allontanarsi dalla zona retrocessione

Allo stadio U-Power Monza-Cagliari 1-0 nell'anticipo valido per la 29ª giornata di campionato.

Grazie ad un gol capolavoro di Daniel Maldini su punizione al 42', i brianzoli piegano gli uomini di Ranieri. Secondo gol consecutivo e terzo in questo campionato per il giocatore cresciuto nel Milan e figlio del grande Paolo.

Tre punti che rilanciano le ambizioni della squadra di Palladino, che sale a quota 42 punti e di fatto blinda la salvezza. I rossoblù che cadono dopo due vittorie di fila e rischiano di farsi di nuovo risucchiare in zona retrocessione.



Roma Sassuolo 1-0

Decide il gol di capitano Pellegrini

È la Roma, grazie al gol di capitano Pellegrini a portarsi a casa il bottino pieno, che le consente di continuare la corsa per la Champions. Grazie a questi 3 punti la squadra di de Rossi sale a 51 punti in classifica, a -3 dal quarto posto del Bologna. Il Sassuolo resta penultimo a 23.

Atalanta Fiorentina

Improvvisa e brutta notizia per la Fiorentina. Il direttore generale viola Joe Barone ha avuto un male, si teme un infarto. La situazione sia molto seria. Il dirigente è stato trasportato d'urgenza in elicottero all'ospedale San Raffaele di Milano. Lo staff della Fiorentina, ovviamente sotto choc, ha chiesto e ottenuto dalla Lega di rinviare il match ad altra data.

Empoli Bologna 0-1

I felsinei "abbattono" il muro azzurro nel recupero

Il Bologna supera l'Empoli per 0-1 allo stadio Castellani grazie alla rete di Fabbian al 94esimo.

In una partita giocata sotto la pioggia battente che rende il campo molto scivoloso, sono i felsinei ad avere il maggiore possesso palla e le occasioni da rete più importanti, ma solo nei minuti di recupero riescono a sbloccare il risultato.

Salernitana Lecce 0-1

L'autogol di Gyömbér decide la sfida salvezza

Allo stadio Arechi lo scontro salvezza tra Salernitana e Lecce. Per i granata era obbligatorio vincere, ultimi in classifica con la retrocessione a un passo. Dall'altra parte anche il Lecce puntava a risalire in classifica, nonostante le ultime vicissitudini che hanno comportato l'esonero di D'Aversa e l'arrivo in panchina di Luca Gotti. E la sfida finisce a favore del Lecce grazie all'autogol di Gyömbér al 17' nel primo tempo che firma un'amara sconfitta in casa per la Salernitana, mentre i salentini allungano in maniera considerevole sulla zona retrocessione.



Udinese Torino 0-2

Tre punti d'oro per i granata

Un gol per tempo, la squadra di Juric liquida l'Udinese e si avvicina alla zona coppe. Padroni di casa che non sono stati mai in grado di comandare il gioco, granata granitici in tutte le fasi, in difesa ma soprattutto in grado di mantenere saldi i nervi e conquistare 3 punti d'oro, risultato finale al Bluenergy Arena Udinese-Torino 0-2



Hellas Verona Milan 1-3

I rossoneri staccano la Juve al secondo posto

Al "Bentegodi" il Milan batte il Verona con qualche apprensione, soprattutto nel secondo tempo, i gol di Theo, di Pulisic e uno di Chukwueze stendono gli scaligeri che avevano accorciato con Noslín, risultato finale 3-1 per i rossoneri che consolidano il secondo posto alle spalle dei cugini interisti.

Inter - Napoli 1-1

Jesus nel finale evita il ko agli azzurri

Il gol di Juan Jesus evita all'Inter di vincere e cancellare la cocente delusione Champions contro l'Atletico Madrid. Al Meazza finisce 1-1.

Darmian porta in vantaggio i nerazzurri nel primo tempo poi nella ripresa gli azzurri fanno 1-1 con il colpo di testa vincente del difensore. Calzona ha fittato il colpo grosso ma alla fine le due squadre si accontentano di un punto ciascuno.

La squadra di Simone Inzaghi resta sempre primissima in classifica di fatto molto vicina allo Scudetto.



Tennis: Alcaraz batte Sinner

Non ce l'ha fatta Jannik Sinner ad arrivare in finale di Indian Wells ed ha dovuto cedere il passo al campione uscente, Carlos Alcaraz. La partita era cominciata bene e l'italiano era riuscito a portare a casa il primo set. Poi la partita cambiava. Carlos Alcaraz si impossessava del gioco e strappava il break all'avversario. Lo manteneva per tutto il secondo

set che chiudeva a suo favore con il punteggio di 6-3.

Il terzo set diventa decisivo per entrambi. Sinner perde la qualità del servizio e dei suoi colpi più pregiati di fronte alle grandissime giocate dello spagnolo che si prende due break e chiude la partita con il punteggio di 6-2. Sinner perde la sua imbattibilità stagionale dopo 19 partite.

Sei Nazioni: Galles-Italia 21-24



Seconda vittoria per l'Italrugby nel Sei Nazioni 2024. Dopo aver battuto la Scozia all'Olimpico di Roma e aver pareggiato in Francia, gli azzurri del ct Quesada battono a Cardiff il Galles nel quinto e ultimo turno del Torneo: Lamaro e compagni fanno festa con il risultato di 24-21.

Match dominato dagli azzurri, che solo a cavallo della prima meta avversaria hanno fatto in-

travedere momenti di deconcentrazione e stanchezza. Dopo la meta gallese gli italiani hanno però reagito trovando i due calci che hanno praticamente chiuso le ostilità rendendo vane le ultime due marcature dei gallesi, l'italo-argentino Brex è stato premiato come uomo partita, ma tutto la squadra quest'oggi ha impressionato per sicurezza e mentalità sin dal drop di inizio partita.

NSW
Lotteries

AUSTRALIA
POST

**Edensor
Lotto & Post
Pty Ltd**

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176

Ph: 02 9610 2222

Fax: 02 9610 7222

E: edensorlottopost@gmail.com

La Pietra di Bologna: gli Umanisti ci prendono in giro da mezzo millennio



di **Alessandro Marinucci**

Dal '500 la Pietra di Bologna, ovvero un'iscrizione latina dedicata a Aelia Laelia Crispis, fa letteralmente scervellare interpreti, esperti linguisti, storici e semplici appassionati. Si tratta di un enigma che non conosce risposta, di un arcano così noto da aver dato adito nel corso dei secoli alle più strampalate teorie, una tra le quali citeremo nelle seguenti righe. Ma noi, che della provocazione ci cibiamo quotidianamente, vorremmo introdurre la storia con una domanda

poco romantica: e se fosse uno scherzo?

Beh, prima di chiedercelo seriamente, analizziamo i dati certi (ma anche quelli non certi) in nostro possesso. Le prime documentazioni che fanno riferimento all'iscrizione risalgono al XVI secolo. Diversi studiosi, ospiti della nobile famiglia Volta presso il complesso di Santa Maria di Casaralta, annotarono tale scritta dopo averla scovata in un angolo abbastanza nascosto della chiesa. Forse a volere quella dicitura in quel determinato punto

fu Achille Volta, il quale dal 1550 commissionò diversi lavori di ampliamento e ristrutturazione del succitato complesso.

Il membro della famiglia Volta era solito indire delle "riunioni intellettuali" in pieno spirito umanistico. Queste talvolta sfociavano nell'esoterico e nella trattazione di culti misterici, antichi e non. L'idea dell'iscrizione enigmatica, per l'appunto introdotta dal nome di Aelia Laelia Crispis, potrebbe esser stata partorita durante questi raduni. Dall'Achille Volta di metà Cinquecento passiamo ad un suo omonimo, vissuto un secolo dopo. Quest'ultimo, resosi conto di come la scritta fosse ormai illeggibile, volle una sua copia su una lastra di marmo rosso. La Pietra di Bologna che possiamo osservare oggi, all'interno di Palazzo Ghisilardi-Fava, è proprio quella placca marmorea.

E se oggi è il lapidario del Palazzo Ghisilardi-Fava ad ospitare la Pietra di Bologna e non il complesso di Casaralta lo si deve prima al bombardamento alleato del 1944, che distrusse in parte quest'ultimo e poi ai lavori di ristrutturazione terminati nel 1988, a seguito dei quali si decise il ricollocamento della lapide. Questi sono i fatti, adesso passiamo alle speculazioni. Il mondo dell'alchimia è molto affezionato all'iscrizione latina. Già nel XVI secolo la sua fama accrebbe a tal punto da attirare l'attenzione di molti studiosi. Uomini di scienza, umanisti, letterati, non pochi cercarono la chiave per aprire questa porta verso l'ignoto. Qualcuno osò addirittura sostenere come la soluzione all'enigma bolognese conducesse alla realizzazione della Pietra Filosofale.

A sostegno della tesi alchemica si presentarono diversi studiosi fino al XVIII secolo inoltrato. Solo per fare due nomi, si interessarono alla questione l'erudito, nonché eccezionale drammaturgo, Emanuele Tesauro (1592-1675) o ancora lo storiografo perugino Serafino Calindri (1733-1811).

La maggior parte degli storici contemporanei concorda nell'in-

quadrare l'indovinello come un gioco umanistico, uno scherzo ben congeniato per far impazzire i posteri.

Se così fosse, complimenti, è mezzo millennio che ci proviamo. In conclusione, vogliamo riportare per intero il testo tradotto dell'epigrafe, magari tra voi si nasconde colei o colui che troverà la soluzione al mistero.



D.M. Aelia Laelia Crispis
né uomo, né donna, né androgino
né bambina, né giovane, né vecchia
né casta, né meretrice, né pudica
ma tutto questo insieme.
Uccisa né dalla fame, né dal ferro, né dal veleno,
ma da tutte queste cose insieme.
Né in cielo, né nell'acqua, né in terra,
ma ovunque giace,
Lucio Agatho Priscius
né marito, né amante, né parente,
né triste, né lieto, né piangente,
questa né mole, né piramide, né sepoltura,
ma tutto questo insieme
sa e non sa a chi è dedicato.



L'OROSCOPO

dal 20 Marzo
al 26 Marzo 2024

ARIETE 21 Marzo - 19 Aprile

Tanta energia e tanta grinta a vostra completa disposizione per affrontare il quotidiano con una marcia in più! Le promesse del cielo riguardo questa settimana appaiono interessanti, per motivi personali e non. Se apprezzate l'attività fisica, avrete modo di mettervi alla prova.



CANCRO 22 Giugno - 23 Luglio

Il cielo questa settimana promette parecchi doni. Le stelle, infatti, esalteranno sia la logica che la facoltà immaginativa. Intuito, razionalità, creatività e buon senso, metteranno le ali alla vostra mente, con il possibile risultato che le decisioni che prenderete in questi giorni.



TORO 20 Aprile - 20 Maggio

Un po' su, un po' giù. Questa settimana scorrerà a fasi alterne, esattamente come il vostro umore. Il ritmo di queste giornate infatti non sarà affatto uniforme. Fino a mercoledì, mente pronta e concentrazione al massimo grado vi permetteranno di risolvere con rapidità ogni problema.



LEONE 24 Luglio - 23 Agosto

Settimana un po' nervosa. Dovrete spesso attingere alle vostre riserve segrete di pazienza e sopportazione per riuscire ad arrivare indenni al week end. Non sempre facile e non sempre vi riuscirà. In caso di emergenza, fare spallucce: in fondo non siete nati per la santità.



GEMELLI 21 Maggio - 21 Giugno

Tanta energia ma pure parecchia confusione nella testa. Una combinazione che potrebbe creare pericolose situazioni, se le vostre parole fluiranno liberamente senza prima riflettere. L'impulsività, infatti, potrebbe ferire una persona, anche senza intenzione da parte vostra.



VERGINE 24 Agosto - 22 Settembre

Razionali e sempre con i piedi per terra? Se vi riconoscete nel ritratto astrologico del vostro Segno, le stelle questa settimana vi inviteranno a sviluppare doti opposte alla logica. Ad esempio, immaginazione, fantasia, intuito. Accettate il disordine, lasciatevi sorprendere dal caos.



BILANCIA 23 Settembre - 22 Ottobre

Tanta energia per il quotidiano, molta energia pure per il tempo libero! Questa settimana potreste sentirvi carichi come molle, pieni di entusiasmo e di voglia di vivere, di divertirvi e di condurre un'esistenza spensierata, senza dimenticare i doveri che vi spettano. Il cielo vi sorride.



SCORPIONE 23 Ottobre - 22 Novembre

Stanchezza fisica e nervosismo ma a disposizione un pensiero affilato come un rasoio. Infatti, il cielo esalterà ogni qualità attribuibile ai processi mentali: logica, razionalità, intuito, lungimiranza, immaginazione. Dunque, in caso di imprevisti, sappiate essere strategici.



CAPRICORNO 22 Dicembre - 20 Gennaio

Prendete nota delle vostre idee: questa settimana potreste avere ottime ispirazioni per organizzare party e gite di primavera, in occasione dei prossimi ponti festivi, ad esempio. Oppure saranno intuizioni valide per l'ambito personale. Dovrete però spalancare la porta a questi imprevisti.



ACQUARIO 21 Gennaio - 19 Febbraio

Quanta energia promettono le stelle questa settimana! Energia che si trasformerà in entusiasmo e allegria, energia che diverrà grinta, passione e vitalità, e ancora dinamismo, rapidità e gioia di vivere. Vi sentirete bene con voi stessi in ogni circostanza. State tranquilli.



PESCI 20 Febbraio - 20 Marzo

Autostima, questa sconosciuta! Per alcuni di voi si tratterà di sentirsi incerti su sé stessi, per altri invece riguardo una persona. Sia come sia, lunedì fate attenzione a non farvi trascinare dalla paura verso decisioni che si riveleranno poco indovinate. Da martedì ecco che tutto si rappacifica.



Onoranze Funebri

IN MEMORIA



VICTORIA MINNICI
(DI BARTOLO)
nata a Sydney (NSW- Australia)
il 15 settembre 1939
deceduta a Sydney (NSW)
il 17 marzo 2022
già residente a Liverpool (NSW)

Cara moglie di Leo (defunto), i figli Franco, Maria, Giuseppe (defunto), Vincenzo, Stefano e le Famiglie, i nipoti e i pronipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani. nel secondo anno dalla sua scomparsa la ricordano con immutato affetto e dolore. Le spoglie della cara Victoria riposano nel cimitero di Liverpool. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e ricordano la cara estinta nelle loro preghiere.

"Le tue impronte resteranno sempre nei nostri cuori, come un faro di amore eterno."

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



MORIZZI FRANCESCO
nato ad Oppido Mamertina (RC)
deceduto a Liverpool (Sydney)
il 17 marzo 2022

Nel secondo anno della sua dipartita, la moglie Pina, i figli Roy con la moglie Natasha, Francesca con il marito Peppino Fantuzzi-Milianò, i nipoti Peppino, Maria e Lucia, fratelli e sorelle, cognati e cognate, nipoti, parenti ed amici vicini e lontani, lo ricordano con profondo dolore e immutato affetto.

"Nel silenzio, ascoltiamo ancora la tua voce e il tuo amore."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



GIANNINI ANTONIO
nato a Sarsina (Forli- Italia)
il 22 gennaio 1946
deceduto a Sydney (NSW)
il 19 marzo 2022
già residente a Herrington Park

Caro sposo di Elizabeth, le figlie Laura, Sandra ed Elena, i generi Dario e Dennis, i nipoti Jessica e Andrew, parenti, nipoti e cugini residenti in Italia, nel secondo anno dalla sua dipartita, lo ricordano con immutato affetto e dolore. Le spoglie del caro Antonio riposano nel cimitero Forest Lawn Memorial Leppington. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e ricordano il caro Antonio nelle loro preghiere.

"In questa terra riposi, ma il tuo spirito vive in noi per sempre."

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



MILETO TERESA
nata a Cinquefrondi (RC- Italia)
il 18 giugno 1933
deceduta a Liverpool (NSW)
il 19 febbraio 2024
e già residente a Prestons NSW

Cara e amata moglie di Luigi (defunto), ad un mese della scomparsa, i figli Carmel con il marito Rolf Scheele, Maria con il marito Giuseppe Portolesi, John con la moglie Judy, Rosanna con il compagno Slavko, Angela con il marito Antonio Violi, Michael, Salvatore con la compagna Vicki, Frances con il marito Peter Cascio, nipoti, e pronipoti, fratelli e sorelle, cognati e cognate, nipoti, parenti ed amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto. Una messa in memoria è stata celebrata martedì 19 marzo 2024 alle ore 19.00 nella chiesa di Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard. Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso, ora riposi nell'abbraccio dell'eternità."

UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA



FRANCESCA CENTRACÒ
nata a Sant'Onofrio (VV)
il 12 agosto 1936
deceduta a Liverpool (NSW)
il 24 marzo 2023
e già residente a St. Johns Park NSW

Cara e amata moglie di Domenico (defunto), ad un anno dalla sua dipartita, le figlie Anna, Caterina con il marito Serg Harb (defunto), Sylvia con il marito Salvatore Navarra, i nipoti James e Sara, Dominic e Sondra, Sabrina, Phillip, Domenico, il pronipote Lucas, i fratelli, le sorelle, cognati e cognate, nipoti, parenti ed amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara congiunta.

"Attraverso le stagioni cambianti, il tuo ricordo rimarrà immutato nell'amore che ci hai donato."

ETERNO RIPOSO

Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

È deceduto Andrea Scirè Borghese: il funerale si è tenuto a Roma

Il 15 gennaio scorso è venuto a mancare Andrea Scirè Maria della Neve Borghese, figlio di Junio Valerio. È deceduto a Wollongong, dove si era trasferito da tempo. Aveva 81 anni ed era l'ultimo figlio del principe Junio Valerio Borghese.

È stato chiamato Scirè dal nome del sommergibile comandato dal padre. È nato nel 1942 e sua madre era la scrittrice russa Dar'ja Vasil'evna Olsuf'eva.

Nel 1955, a 13 anni, Andrea Scirè - che prende il nome del sommergibile comandato dal padre durante il secondo conflitto mondiale, lo Scirè, appunto - fu attore nel film "Amici per la pelle" di Franco Rossi, regista formatosi nel neorealismo che diresse anche Alberto Sordi.

Trasferitosi nel 2008 in Australia, a Wollongong, ha lavorato in diversi campi: "costruttore di ponti, stampatore serigrafico, demolitore, ristoratore, scrittore e infine responsabile della sicurezza industriale."

Ad Artena (Roma), Andrea Scirè era noto anche per essere stato il proprietario del Palazzetto del Governatore. L'edificio

storico di pregio architettonico si trova su piazza della Vittoria e qualche tempo è stato aperto al pubblico grazie alla disponibilità di Valerio Borghese, uno dei quattro figli di Andrea Scirè (gli altri sono Luca, Alessio e Karen).

Secondo la volontà della famiglia, il funerale di Andrea Scirè si è tenuto a Roma nella chiesa di Santa Maria Maggiore, nella Cappella Borghese.

ANDREA SCIRÈ MARIA DELLA NEVE
BORGHESI

9.2.1942 ROMA 15.1.2024 WOLLONGONG

"Riens sans Amour" : scriveva Zia Alys



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

IN MEMORIA


**SANTOLIN
GIUSEPPE**

nato a Paese (Treviso- Italia)
il 31 marzo 1935
deceduto a Sydney (NSW)
il 23 marzo 2023

Caro e amato Giuseppe "Beppi" lascia nel profondo dolore la moglie Eileen, i figli Francesco e Mairi, Davide e Alison, Cristina e Bertalan, i nipoti Eleanor, Angelo e Yessica, Luca, Sarah e Matthew, le sorelle Anna Maria e Lidia, parenti e amici tutti in Australia, Italia e Scozia lo ricordano con dolore e immutato affetto.

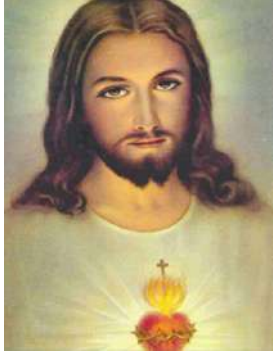
Le spoglie del caro Giuseppe riposano nel cimitero di Rookwood Catholic Cemetery, Barnet Avenue.

I famigliari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro congiunto.

"Le tue impronte resteranno sempre nei nostri cuori, come un faro di amore eterno."

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA


**D'AMBROSIO
SAVERIO**

nato a Nicotera (Vibo Valentia)
il 1 gennaio 1947
deceduto a Camden (NSW)
il 28 marzo 2023

e già residente a Oran Park NSW

Caro amato sposo di Annunziata, ad un anno dalla sua dipartita, la moglie, i figli Italo con la moglie Linda, Rosaria con il marito Mario, Leo con la moglie Mandi, i 12 nipoti, le sorelle, le cognate, il fratello, parenti e amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto. Il rosario è stato recitato lunedì 3 aprile 2023 alle ore 17.00 nella chiesa St. Mary Mackillop, 94 Oran Park Drive, Oran Park NSW 2570.

Le spoglie del caro Saverio riposano nel cimitero di Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way, Leppington NSW 2179.

I famigliari ringraziano quanti hanno partecipato alla loro dolore e al funerale del caro estinto.

"La tua luce continua a brillare nelle stelle e nei nostri pensieri"

ETERNO RIPOSO

DECESSO


ZAAMI GIUSEPPE

nato a Palermo (Italia)
il 9 marzo 1943

deceduto a Liverpool
(NSW-Australia)
il 17 marzo 2024

Caro amato sposo di Giuseppa, ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Vanessa con il marito Marco, Hylenia, Silvio con la moglie Sivana, la sorella Stefania con il marito Francesco Vetrano, il fratello Nino (defunto) con la moglie Lina, gli amati nipoti Logan, Ava, Maia, Viena, parenti ed amici vicini e lontani.

I dettagli del funerale nella prossima edizione del 27.03 2024

"La tua luce continua a brillare nelle stelle, nei nostri pensieri e nei meravigliosi ricordi trascorsi insieme."

RIPOSA IN PACE

Autunno

Le foglie cadono,
cadono come da lontano,
come se giardini lontani
stessero appassendo nel cielo;
cadono con un gesto di diniego.

E nelle notti,
la terra pesante cade
da tutte le stelle nella solitudine.

Tutti cadiamo.
Questa mano cade.
E guardate gli altri:
è in tutti loro.

Eppure c'è Uno
che tiene questa caduta
infinitamente dolce
nelle sue mani.

Rainer Maria Rilke, 1875-1926



Andrew e Laura Valerio



Andrew Valerio & Sons Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Cappella situata in Five Dock

Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.



Auto d'Elite

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.au

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

ELEGANTE CAPPELLA
AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA
NOSTRA CAPPELLA
GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
IMBALSAMO PROFESSIONALE

L'uso dei lumini votivi per i defunti

Nel silenzio dei cimiteri, le fiammelle dei lumini votivi danzano come schegge di luce, illuminando il cammino dei nostri cari defunti. Un gesto antico, tramandato attraverso le generazioni, che ancora oggi porta con sé un profondo significato di rispetto e devozione. Tuttavia, con il passare del tempo e l'avvento delle nuove tecnologie, sorgono interrogativi sulla sua attualità e sul suo impatto, sia pratico che simbolico.

L'Europa, crogiolo di culture e tradizioni, offre un affascinante panorama di usanze legate ai lumini votivi. Dalla Francia alla Romania, dalla Germania alla Spagna, ogni nazione ha le proprie credenze e pratiche radicate nel tessuto sociale e religioso.

In Italia, l'accensione dei lumini votivi è un rituale che accompagna il periodo di novembre, dedicato ai defunti. È un gesto carico di significato, simbolo della luce della fede che guida i nostri cari verso la pace eterna.

Tuttavia, con l'avanzare della modernità, l'uso di lumini elettrici sta gradualmente prendendo il posto delle tradizionali candele di cera. Una scelta che solleva interrogativi sul mantenimento delle antiche consuetudini e sull'evoluzione delle pratiche rituali.

La recente riflessione di Franco



Petraglia, riguardante la spesa per l'acquisto di lumini votivi e la possibilità di investire quei fondi in opere benefiche, solleva un importante dibattito sulla vera essenza di questo gesto.

Se da un lato l'accensione dei lumini votivi rappresenta un segno tangibile di rispetto e affetto verso i defunti, dall'altro ci interroga sull'opportunità di trasformare quel gesto in un'azione più concreta a favore della comunità.

La risposta a questo dilemma non è semplice. Da una parte, c'è il valore intrinseco della tradizione, che collega le generazioni passate a quelle presenti, mantenendo vivo il ricordo dei nostri cari. Dall'altra, c'è la consapevolezza della necessità di adattarsi ai cambiamenti del tempo, abbracciando le nuove tecnologie e trovando modi innovativi per onorare la memoria dei defunti.

Forse, la soluzione sta nell'equilibrio tra passato e futuro. Continuare a rispettare le antiche usanze, ma al contempo aprirsi alle nuove possibilità offerte dalla tecnologia. Optare per lumini elettrici che, pur mantenendo lo stesso scopo simbolico, riducono lo spreco di risorse e contribuiscono alla sostenibilità ambientale.

In definitiva, l'uso dei lumini votivi rimane un rituale carico di significato e valore emotivo.

Tuttavia, è importante riflettere sulle modalità attraverso cui possiamo preservare questa tradizione, adattandola alle esigenze e alle sfide del mondo contemporaneo. Che sia con una fiammella di cera o con un LED luminoso, l'importante è che il nostro gesto sia sincero e autentico, un tributo alla memoria dei nostri cari che vive nel cuore e nella luce che continuiamo a accendere per loro.

Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci | 0420 988 105 | Operations Manager
Rosa Peronace | 0420 988 003 | Direttore

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni

L'eterno riposo dona a loro Signore e splenda ad essi la luce perpetua. Amen

ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

Ph (02) 9604 9604

PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Chapel: 10 Jane Street, Blacktown
www.acolucciofs.com

IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

Francia, l'aborto in Costituzione è la negazione dei diritti umani

continuazione da pagina 21

cese di origine rivoluzionaria, viceversa, il diritto alla vita non viene mai nominato, e ogni libertà individuale viene subordinata alla sovranità della nazione e al monopolio del potere statale. Le costituzioni continentali, e la cultura politica prevalente in quei paesi, hanno continuato a risentire più dell'esempio francese che di quello anglosassone. Ecco perché oggi in Francia – e, temiamo, ben presto altri paesi seguiranno l'esempio di Parigi – il diritto alla vita del bambino concepito può essere impunemente calpestato assolutizzando quello alla sua eliminazione, spacciando quest'ultima come libertà, mentre si tratta del trionfo di un potere illimitato sulla vita, che è condizione necessaria per la libertà.

Nei paesi anglosassoni – come, per altro verso, nel mondo latino-americano – nonostante le spinte del progressismo "dirittista" in senso abortista la radice cristiana dell'idea di diritti fondamentali, implicante la difesa della vita in ogni stadio, è rimasta complessivamente viva e attiva. Nella cultura politica liberale e

conservatrice le posizioni anti-abortiste hanno continuato a essere presenti, apertamente rivendicate e molto spesso prevalenti.

Ed è grazie a questo che la depenalizzazione per via giuridica dell'aborto sancita nel 1973 dalla sentenza Roe v/s Wade ha potuto essere arginata dopo mezzo secolo dalla Corte Suprema statunitense, riaprendo radicalmente il dibattito sul tema.

Le destre europee, al contrario, si mostrano in gran parte subordinate, come è avvenuto ora a Parigi, al progressismo nichilista, intimidite dalla sua aggressività, timorose di esserne delegittimate, e incapaci di proporre una visione alternativa.



Putin avverte l'Occidente: la Russia è pronta per la guerra nucleare

continuazione da pagina 3

Kyiv afferma di difendersi da una guerra di conquista di stile imperiale progettata per cancellare la sua identità nazionale. Putin ha dichiarato di aver inviato decine di migliaia di truppe in Ucraina nel febbraio 2022 per rafforzare la sicurezza della Russia contro un Occidente ostile. "Le armi esistono per essere usate", ha affermato Putin. L'avvertimento nucleare di Putin è arrivato insieme a un'altra offerta di colloqui sull'Ucraina, come parte di una nuova delimitazione della sicurezza europea post-Guerra Fredda.

Gli Stati Uniti sostengono che Putin non sia pronto per seri colloqui sull'Ucraina. Reuters ha riportato il mese scorso che la proposta di Putin di un cessate il fuoco in Ucraina per congelare il conflitto è stata respinta dagli Stati Uniti dopo i contatti tra intermediari. Il direttore dell'Agenzia centrale di intelligence degli Stati Uniti, William Burns, ha dichiarato questa settimana che, senza un maggiore sostegno occidentale, l'Ucraina perderebbe più territorio a favore della Russia, il che darebbe coraggio

al presidente cinese Xi Jinping. Burns, ex ambasciatore degli Stati Uniti in Russia, ha dichiarato al Comitato per l'Intelligence del Senato che è negli interessi degli Stati Uniti aiutare Kyiv a ottenere una posizione più forte prima dei colloqui.

Putin ha dichiarato che la Russia avrebbe bisogno di garanzie di sicurezza scritte in caso di qualsiasi accordo. "Non mi fido di nessuno, ma abbiamo bisogno di garanzie, e queste devono essere dettagliate e soddisfacenti", ha affermato Putin.

Allora!

Diventa Corrispondente



Scrivi a: editor@alloranews.com



LE MIGLIORI NOTIZIE CON ALLORA!

EDIZIONE CARTACEA + DIGITALE PER 1 ANNO
SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

ABBONAMENTI

TEL: (02) 8786 0888

www.alloranews.com/subscribe



**A SOLI
\$150.00**

Allora!

Settimanale Comunitario italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (...). Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....

VISA



MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza: / /

Numero della carta di credito: / /

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM